

ULTIMORA 24 ORE SU 24

**ULTIMORA****Uxoricida 74enne si suicida con colpo di fucile**

ultimo aggiornamento 2/11/2011

**Caltagirone - Uxoricida 74enne si suicida con colpo di fucile.** Gaetano Belgiorno, 74enne ha ucciso la moglie **Giuseppa Lo Bianco**, 67enne, al culmine di una lite. L'anziano uxoricida ha fatto fuoco con lo stesso fucile usato contro la moglie per togliersi la vita. Giuseppina Lo Bianco è morta un paio d'ore dopo il ricovero nell'Ospedale Gravina. Il delitto ha suscitato sensazione a Caltagirone, per il tragico epilogo. La tragedia familiare è esplosa intorno alle ore 13 in un appartamento al piano terra di un complesso di case popolari in via Santa Maria Goretti. Sul posto per gli accertamenti di legge si è portata la polizia. Gli investigatori hanno accertato che la coppia ultimamente visse momenti difficili. Sembra che Gaetano Belgiorno all'ennesima lite abbia usato il suo fucile calibro 12, contro la moglie. Giuseppa Lo Bianco avrebbe tentato di sfuggire all'ira del marito ma è stata colpita in cucina alla spalla. Gaetano Belgiorno dopo avere sparato alla moglie, si sarebbe seduto in salotto e puntando lo stesso fucile usato per uccidere la donna avrebbe fatto fuoco al volto morendo dilaniato sul colpo. I vicini di casa, hanno chiamato la polizia dopo aver udito i due spari.

**Catania - Arrestato a Librino latitante Giovanni Arena, nascosto in casa.** La Squadra Mobile etnea ha



catturato il latitante catanese **Giovanni ARENA** 55enne alle ore 02.00, a conclusione di indagini che si sono avvalse di attività tecniche autorizzate dalla DDA di Catania, Sost.Proc. dott. Francesco Testa. Il personaggio era ricercato sin dal 1993, allorché sfuggì all'operazione Orsa Maggiore del dicembre del 1993, portata a termine nei confronti del clan Santapaola. Gli investigatori nell'indagine del tempo contestarono al soggetto i reati di omicidio, traffico e spaccio di stupefacenti, rapina ed estorsione, omicidio, tentato omicidio, porto abusivo d'armi, che, con altre successive, ha condotto all'emissione a suo carico della pena definitiva dell'ergastolo, comminata il 26 novembre 2008 dalla Procura Generale della Repubblica di Catania, per omicidio volontario, associazione mafiosa, spaccio e traffico di stupefacenti, incendio della Standa in via Etna a Catania del gennaio 1990, e porto d'armi nell'omicidio di Maurizio Romeo del 31 ottobre 1989, ad Acicastello, tentato omicidio di Giuseppe Giordano del 10 settembre 1992, a Catania. Negli atti processuali è indicato come facente parte del gruppo di fuoco capeggiato da Severino Claudio SAMPERI (Collaboratore di giustizia che lo ha poi accusato). Giovanni ARENA è inserito nell'elenco dei latitanti di massima pericolosità facenti parte del "Programma Speciale di ricerca". A seguito della perquisizione di numerosi appartamenti di viale Moncada 5 sc. B, che hanno impegnato 30 uomini della Squadra Mobile, l'ARENA è stato scovato proprio nella sua abitazione, in un nascondiglio abilmente ricavato nell'intercapedine di un armadio e dissimulata da un meccanismo azionabile dal suo interno. Il latitante aveva con se una pistola semiautomatica calibro 9mm con matricola abrasa, completamente rifornita e con il



colpo in canna. Per le forze dell'ordine la cattura del latitante Giovanni ARENA è l'ultimo risultato operativo dell'azione di contrasto che la Squadra Mobile etnea, sotto il coordinamento della Direzione Distrettuale Antimafia di Catania, ha condotto contro la famiglia malavitoso, radicata nel quartiere periferico di Librino, dove in passato ha monopolizzato lo spaccio di stupefacenti e che ha già consentito l'arresto della moglie Loredana AVITABILE e dei figli Antonio ARENA, Maurizio ARENA e Agatino ARENA, con le accuse di traffico di stupefacenti, associazione mafiosa e detenzione di armi, nonché del figlio Massimiliano per tentato omicidio e rapina. Secondo gli investigatori la famiglia ARENA fino all'estate del 2008 avrebbe orbitato nell'area del clan Santapaola, ma a causa dei contrasti sorti proprio per il monopolio dello spaccio nel quartiere Librino, e della sua "piazza" più lucrosa, quella del Palazzo di cemento, sarebbe successivamente transitata nel clan SCIUTO-Tigna, venendo fagocitata nelle tensioni che la contrapposero all'area del clan Cappello dei BONACCORSI- Carateddi.

**Zafferana Etnea - Arrestato per evasione dagli arresti domiciliari.** I Carabinieri di Zafferana Etnea hanno tratto in arresto, in flagranza di reato, **Lucio PATANE'**, 38enne già noto catanese residente a Zafferana Etnea, per evasione dai domiciliari.

**Catania - Morto barbone catanese bruciato nel sonno, filmato ed arrestato romeno. E' deceduto, la notte scorsa, nell'ospedale Cannizzaro di Catania, Giovanni, MIRABILE il barbone 57enne che tre giorni fa era rimasto gravemente ustionato nell'incendio appiccato al gabbietto di un'area di servizio dismessa nella centrale via Ventimiglia in cui dormiva. Il piromane filmato ed arrestato. Agenti della Squadra Mobile hanno posto in stato di**



fermo di P.G. il cittadino straniero **Tudor Viorel TANASE** 60enne, senza fissa dimora, in quanto ritenuto responsabile del tentato omicidio di Giovanni MIRABILE, il senzatetto catanese che, nella notte precedente, è rimasto gravemente ustionato dalle fiamme appiccate ad un distributore di benzina in disuso in via Ventimiglia, nei pressi di piazza Cutelli. I vigili del Fuoco, intorno alle 02.00 di ieri, erano intervenuti in via Ventimiglia angolo via Vittorio Emanuele, dove erano state appiccate le fiamme al gabbietto di un distributore di benzina abbandonato e che avevano avvolto un senzatetto che vi stava passando la notte, il catanese Giovanni MIRABILE 57enne, originario del quartiere Picanello. Il MIRABILE è uscito dal gabbietto interamente avvolto dalle fiamme, spente da alcuni passanti. A causa delle ustioni gravissime si trova ora in coma farmacologico presso l'Ospedale Cannizzaro. Gli investigatori per le prime indagini si sono avvalse delle dichiarazioni di un testimone. Un giovane studente universitario ha indicato quale responsabile un uomo, di circa 60 anni, descrivendolo nella statura e nell'abbigliamento, il quale aveva appiccato l'incendio lanciando un oggetto infuocato all'interno del ricovero dove si trovava Giovanni MIRABILE. I poliziotti, nella prima mattina avevano appreso che successivamente all'incendio di via Ventimiglia, verso le ore 03,30, si era verificato un episodio analogo in via don Luigi Sturzo-angolo piazza Spirito Santo, in quanto era stato appiccato il fuoco al giaciglio di 2 cittadini rumeni, che, in stato di ubriachezza, stavano il passando la notte. I due sono scampati alle fiamme solo perché svegliati dalle urla dell'abitante di un condominio vicino, un cittadino extracomunitario regolarmente soggiornante in Italia. Questi, negli uffici della Squadra Mobile ha riferito che non appena ha notato un uomo dar fuoco al materasso e alle coperte utilizzate come giaciglio dai due senzatetto li ha svegliati, descrivendo il responsabile con fattezze ed abbigliamento assolutamente compatibili con quelli dell'autore dei fatti di via Ventimiglia. La ricerca di immagini registrate da impianti di videosorveglianza ha consentito di individuare nella tarda mattinata successiva l'individuo che in via Don Luigi Sturzo aveva li appiccato le fiamme e che era probabilmente anche l'autore dell'incendio che aveva causato il gravissimo ferimento di Giovanni MIRABILE. Una pattuglia della Squadra Mobile transitando per piazza Spirito Santo ha notato un uomo che rispondeva nella persona e soprattutto nell'abbigliamento a quelli dell'indiziato. Pertanto è stato bloccato e identificato per il cittadino rumeno Tudor Viorel TANASE, di circa 60 anni, senza fissa dimora. Il soggetto ha subito ammesso di essere il responsabile dell'incendio di via Ventimiglia. Queste dichiarazioni sono state formalizzate negli uffici della Squadra Mobile dove il TANASE ha indicato di aver agito così perché mosso da un momento di sconforto per vicende familiari. L'incendiario, mentre faceva ingresso negli uffici della Squadra Mobile, proprio in via Ventimiglia, il TANASE è stato riconosciuto dai due testimoni. TANASE è stato così posto in stato di fermo con l'accusa di tentato omicidio in danno del MIRABILE è gli è stato, altresì, contestato il delitto di tentato omicidio dei suoi due connazionali. Le indagini sono ora coordinate dal Sost. Procuratore della Repubblica di Catania d.ssa Alessandra Tasciotti.

**Misterbianco - Arsenale e stupefacenti in villa : CC arrestano 3.** I Carabinieri della locale Tenenza per uno strano via- vai di gente avevano attenzionati, da diversi giorni, una villetta a due piani in una frazione del Comune

Notizie ultimora

Editoriale



di

**Ignazio La Pera**  
Cane non morde cane

- ▣ REGIONE
- ▣ CATANIA
- ▣ PALERMO
- ▣ MESSINA
- ▣ SIRACUSA
- ▣ ACIREALE
- ▣ AUGUSTA
- ▣ LENTINI
- ▣ CARLENTINI
- ▣ TAORMINA

RUBRICHE

- ▣ IN POLITICA
- ▣ SPORT
- ▣ ANNUNCI
- ▣ EVENTI
- ▣ CONCORSI
- ▣ SEGNALAZIONI
- ▣ INTERNET
- ▣ VOLONTARIATO
- ▣ ZODIACO
- ▣ RICETTE
- ▣ IM LIBRERIA
- ▣ LAVORO
- ▣ AFFITTO
- ▣ COLLEZIONISMO
- ▣ MUSICA [new](#)

▣ LETTERE IN REDAZIONE

**Catania - Droga a San Cristoforo, 1 arresto.** Agenti del Commissariato di P.S. "San Cristoforo" hanno predisposto un servizio mirato all'osservazione del sempre più dilagante fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti nel medesimo quartiere. Gli investigatori, venuti a conoscenza dell'attività posta in essere all'interno del "Cortile Doberdò", hanno osservato, a seguito di ripetuti passaggi, **Giuseppe ROMEO**



19enne intento a consegnare ad un'automobilista fermatosi davanti al punto in cui stazionava, un involucro di carta stagnola contenente marijuana, ottenendone in cambio una banconota da 10€. Immediatamente gli agenti sono

Notizie ultimora

2/11/2011

LAV : NON



**ABBANDONARLI**  
**Aiutiamo**  
**Salvo Barbagallo**

**Catania - Sfruttamento prostituzione, 50 € al giorno per donna, CC in manette 1 romena, 3 denunciati.** I Carabinieri di Piazza Dante hanno arrestato, in flagranza di reato, **Ana Maria Monalisa TANASE**, cittadina rumena 22enne, per sfruttamento della prostituzione in concorso, e denunciato altri tre connazionali: 2 donne, di 27 e 21 anni, e Adrian Florin MARCOKSAN, 31enne, detto "Fox", quest'ultimo di fatto a capo dell'attività illecita. Le indagini dei Carabinieri, erano partite alcuni mesi fa, ed hanno permesso di accertare che MARKOKSAN, cittadino rumeno già arrestato a giugno dello scorso anno per aver portato a Catania alcune connazionali inducendole a prostituirsi nelle zone tra il Tondicello della Playa, Via Domenico Tempio, Piazza dei Martiri e Viale Africa, attualmente detenuto in Romania per sequestro di persona, continuava a riscuotere i proventi derivanti dalla prostituzione delle malcapitate, attraverso l'intermediazione di alcune di loro che gli inviavano i soldi in carcere. In particolare, la TANASE aveva ricevuto l'incarico di riscuotere per ogni prostituta la somma di 50€ giornaliera che, a fine serata, ogni ragazza, prima di lasciare il suo posto, consegnava alla delegata. Quest'ultima, nei giorni successivi inviava il denaro a MARCOKSAN, direttamente o tramite dei prestanome, attraverso le agenzie di money-transfer. Le altre due rumene, denunciate in stato di libertà, avevano il compito di sostituire TANASE nelle sere in cui questa non lavorava. A loro volta, quando impegnate nella riscossione, provvedevano ad inviare il danaro a MARKOKSAN. Tutte e tre, comunque, continuando a prostituirsi a loro volta. TANASE aveva l'esenzione dal pagamento della "tassa", mentre le due denunciate pagavano la metà.

**Raddusa - Aggredisce madre e sorella per estorcere 70mila € al padre, ammanettato.** I Carabinieri di Raddusa hanno tratto in arresto, in flagranza di reato, **Salvatore TURRISI**, 43enne già noto di Aidone (EN) residente a Raddusa, per lesioni personali, tentativo di estorsione e resistenza a Pubblico Ufficiale. I militari, allertati da una telefonata pervenuta al NUE 112 da parte di un anonimo cittadino, sono intervenuti in un'abitazione in via Prestianni a Raddusa dove era stata segnalata una lite in famiglia. I tutori dell'ordine, giunti sul posto, hanno

riusciti a bloccare l'autovettura dell'acquirente, antependendogli l'auto di servizio, ed arrestando ROMEO, per detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti, nonostante il suo vano tentativo di fuggire per i vicoli circostanti. Al momento del controllo ROMEO veniva trovato in possesso di nr 7 bustine termosaldate, contenenti presumibilmente cocaina, e la somma di 200 euro.

**Belpasso - Tunisini incendiano Centro Accoglienza per extracomunitari e picchiano custode.** I Carabinieri hanno arrestato tre tunisini. I militari di Belpasso hanno arrestato, in flagranza di reato, i tunisini **B.F.**, **L.F.**, entrambi 18enni, e **A.A.**, 19enne, nonché denunciato in stato di libertà due connazionali minorenni, per minaccia aggravata, lesioni personali e incendio doloso. I tutori dell'ordine sono stati allertati da una segnalazione pervenuta al NUE 112, la scorsa notte e sono intervenuti. Presso il Centro di Accoglienza per minori - Fondazione G.Romeo Sava di Belpasso i carabinieri hanno bloccato i cinque tunisini che, poco prima, per lamentare le lungaggini burocratiche relative alla regolarizzazione della loro posizione sul territorio nazionale e la scarsa qualità del vitto, avevano minacciato e malmenato il custode. I giovani avevano poi incendiato i materassi degli alloggi a seguito del quale si è sviluppato un rogo di considerevoli dimensioni. Il custode è stato soccorso ed accompagnato presso l'Ospedale di Paternò dove i sanitari hanno riscontrato vari traumi su tutto il corpo. L'incendio è stato domato dai Vigili del Fuoco di Catania. I tre arrestati, concluse le formalità di rito, sono stati accompagnati presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza. I due minori sono stati affidati, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, presso un'altra analoga struttura tutoriale.

**Catania - Donna toscana annuncia suicidio su FB, catanese avverte polizia, è salva.** Una segnalazione telefonica da parte di un privato cittadino catanese ha avvertito la Polizia Postale e delle Comunicazioni di Catania in merito all'intenzione di suicidio da parte di una donna, che sul noto social network **Facebook** aveva annunciato la volontà di togliersi la vita a causa della fine della sua relazione sentimentale. I poliziotti hanno immediatamente verificato *on-line* l'esistenza dei messaggi ed oltre a chiedere a **Facebook** i dati utili per l'esatta identificazione dell'utente, hanno compiuto una ricerca per risalire a probabili contatti telefonici di alcuni degli "amic" della donna. I tentativi dei poliziotti hanno avuto successo. La polizia postale, dapprima ha individuato una società per la quale la stessa donna aveva lavorato qualche anno prima. I poliziotti, in seguito, grazie ad un'amica della malcapitata sono risaliti alle generalità complete della sventurata ed alla sua residenza, una piccola città della Toscana. Sono stati presi contatti con la Questura del luogo che, in sinergia con la Stazione dell'Arma più vicina all'abitazione della donna, è intervenuta per verificare l'incolumità e la buona salute della signora la quale, in ultimo, pubblicava sulla bacheca del suo profilo dei messaggi di scuse per l'allarme ingenerato, dovuto a un particolare momento depressivo.

**Catania - Manette a padre e figlio per armi, munizioni e droga in casa.** Agenti del Commissariato P.S. di Caltagirone e del Commissariato di "Librino" hanno effettuato una perquisizione nell'abitazione di



**Giuseppe**, 49enne ed



**Eugenio BERNARDINI**, 21enne, rispettivamente padre e figlio. La perquisizione ha dato esito positivo: infatti, gli investigatori hanno sequestrato al padre una pistola semiautomatica marca "Walther P38" con matricola parzialmente leggibile completa di caricatore contenente cartucce cal. 9 mm, 31 cartucce dello stesso calibro 9 mm avvolte in un sacchetto di plastica ed una pistola a tamburo giocattolo priva del tappo rosso marca Defence 380. I tutori dell'ordine, al figlio, hanno sequestrato 1 sacchetto di plastica contenente marijuana, peso circa g 25, 1 barattolo di vetro contenente altra sostanza erbaica del peso di circa g 3, 1 barattolo in plastica contenente g 7 di semi di canapa indiana e 1 bilancino di precisione. Giuseppe BERNARDINI è stato tratto in arresto per detenzione illegale di arma, ed il figlio Eugenio per detenzione di sostanza stupefacente ai fini dello spaccio.

**Acireale - CC Presi 2 "topi**



di Misterbianco. I militari della Tenenza di Misterbianco, coadiuvati da unità cinofile specializzate nella ricerca di stupefacenti e di armi, hanno fatto irruzione nella villetta scoprendo e sequestrando un arsenale e numerose dosi di sostanza stupefacente già confezionate e pronte per essere vendute. Le manette sono immediatamente scattate ai polsi di **M.S.** di anni 18, figlio del proprietario dell'appartamento sito al piano terra, il quale è stato sorpreso con un fucile cal. 20 con matricola abrasa, 64 cartucce cal. 20 ed un fucile ad aria compressa, su cui saranno effettuati accertamenti volti a stabilire eventuali alterazioni. Contestualmente è stata effettuata una perquisizione domiciliare nell'appartamento al piano terra abitato da **Carmelo MARLETTA**, 48enne già noto, padre del 18enne, che è stato trovato in possesso di 25 dosi di sostanza stupefacente marijuana del tipo "orange skunk" già confezionate, semi di marijuana e materiale vario usato per il peso e confezionamento dello stupefacente (bilancini elettronici di precisione e carta stagnola). I Carabinieri nell'abitazione, hanno sorpreso, nascosto all'interno di un armadio di una camera da letto, un 16enne, nipote del Carmelo MARLETTA, che una settimana fa si è arbitrariamente allontanato dalla Comunità Penale di Caltanissetta. Il minore, dopo essere stato scoperto, con un guizzo ha cercato di lanciare da una finestra una bustina in plastica contenente 5 dosi di sostanza stupefacente, stesso tipo di quelle già rinvenute, ed un bilancino di precisione. La villetta era naturalmente circondata ed i militari hanno recuperato subito il materiale. Gli uomini della Benemerita nella camera da letto del MARLETTA, inoltre, hanno trovato un'ottica di precisione con predisposizione all'aggiungimento su armi lunghe ed una fondina in pelle per pistola. MARLETTA è stato subito arrestato per detenzione ai fini di spaccio di sostane stupefacenti. Il minore, invece, è stato riaccompagnato presso la comunità penale e contestualmente segnalato in stato di libertà all'Autorità Giudiziaria per i Minorenni di Catania per la detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti. La perquisizione locale è poi proseguita anche nell'appartamento e nel garage ubicati al piano inferiore della villetta, zona con ingresso indipendente in uso a **M.G.**, nipote di Carmelo MARLETTA, muratore di anni 32. I militari all'interno del garage utilizzato quale deposito per materiali ed attrezzature edili, hanno trovato sia sostanze stupefacenti che un vero e proprio arsenale. Militari ed unità cinofile hanno infatti rinvenuto : 20 dosi di sostanza stupefacente marijuana del tipo "orange skunk" già confezionate (stesso stupefacente e stessa modalità di confezionamento) nascoste nel vano freezer di un frigorifero in disuso; 1 fucile calibro 16 doppietta a canne mozze con colpi in canna pronto all'uso, poggiato su di un ripiano, 1 pistola giocattolo visibilmente alterata e verosimilmente idonea allo sparo, nascosta in un armadietto, 1 fucile calibro 10 con matricola abrasa e canna tagliata, ben sigillato con del nastro adesivo di colore marrone, nascosto in un fusto in plastica. Inoltre, proseguendo nella ricerca di ulteriori armi, i Carabinieri si sono accorti della presenza di un camminamento creato da impronte di scarpa che dall'abitazione del **M.G.** conduceva ad un buco realizzato nella recinzione metallica che da in un terreno incolto. Proprio qui, sotto una pianta di fico d'india cresciuta a ridosso del buco della recinzione, è stato trovato un bidone in plastica, dipinto di verde per mimetizzarlo nel luogo, contenente : 1 fondina del tipo militare per pistola, 1 pistola cal. 7,65 marca "Bernardelli" perfettamente oleata e funzionante risultata asportata nel mese di giugno ad una persona residente nel quartiere librino di Catania, 87 cartucce di vario calibro vario calibro, 1 passamontagna militare di colore verde. Il tutto ben sigillato con nastro adesivo. Anche per il muratore 32enne **M. G.** sono scattate le manette ai polsi per detenzione illegale di armi alterate e detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio. Le armi e le munizioni rinvenute e sequestrate, tutto ovviamente di provenienza illecita su cui sono tuttora in corso indagini, saranno inviate al Reparto Investigazioni Scientifiche dei Carabinieri di Messina per gli esami balistici, per l'esaltazione di eventuali impronte digitali e per accertare se sono state utilizzate in azioni di fuoco in precedenza.

**Catania - Picchia bimbo e madre convivente: arrestato.** Una giovane donna, nel primo pomeriggio di ieri, era giunta al pronto soccorso di un ospedale cittadino con il proprio bimbo di due anni e mezzo il quale era stato violentemente picchiato dall'uomo con cui essa convive, un personaggio già noto ed agli arresti domiciliari. Gli agenti delle Volanti, dai primi elementi raccolti sul posto, hanno accertato, tra l'altro, che anche la donna era stata percossa quando aveva chiesto all'individuo il perché di tanto accanimento nei confronti di un bambino indifeso. Gli stessi agenti si sono quindi, recati nell'abitazione della coppia ed hanno arrestato il personaggio il quale, in passato, si era reso protagonista di analoghi episodi.

**Caltagirone - Guida in stato d'ebbrezza: 2 mesi reclusione.** I Carabinieri di Caltagirone hanno arrestato, eseguendo un Ordine di Carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania, **Giacomo INTERLANDI**, 34enne già noto di Caltagirone, per guida in stato di ebbrezza. Il soggetto dovrà scontare la pena di mesi 2 di reclusione poiché riconosciuto colpevole del reato lui contestato commesso a Catania nel giugno del 2009. L'arrestato, concluse le formalità di rito, è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Caltagirone a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Carabinieri arrestano elemento ritenuto di spicco nella Famiglia "Santapaola-Ercolano".** I militari del Nucleo Investigativo hanno arrestato, eseguendo un Provvedimento di ripristino della Custodia Cautelare in carcere emesso dalla Corte di Appello di Catania, il già noto catanese **Eugenio**



**GALEA**, 67enne, per associazione di tipo mafioso ed estorsione. Il personaggio è ritenuto dalle forze dell'ordine elemento di vertice di Cosa Nostra catanese, della famiglia "Santapaola - Ercolano". Eugenio GALEA, nel luglio del 2005, era sfuggito all'arresto nell'ambito dell'operazione denominata "Dionisio". Il personaggio, nel giugno del 2006 era stato arrestato dai Carabinieri ed il 3 ottobre scorso è stato scarcerato dal Tribunale del Riesame che aveva accolto l'impugnazione dell'Ordinanza emessa dalla Corte di Appello di Catania il 21 giugno 2011. Il GALEA era stato condannato con sentenza del 09 giugno 2011 alla pena di 16 anni di reclusione in riforma ed aggravamento della sentenza del Tribunale di Catania emessa il 1° aprile 2009. La Corte di Appello, rilevando in particolare le circostanze soggettive della estrema pericolosità e la probabilità di fuga, ha emesso il provvedimento restrittivo. L'arrestato, concluse le formalità di rito, è stato associato alla Casa Circondariale di Catania Bicocca a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Latitante ungherese arrestato da CC a Villaggio Campo di Mare.** I Carabinieri della sezione Catturandi del Reparto Operativo di Catania hanno tratto in arresto, su ordinanza di custodia cautelare in



carcere ai fini estradizionali emessa dalla Corte di Appello di Ancona, **Szilard DOCZI**, 27enne ungherese, senza fissa dimora, per lesioni personali, già coinvolto in un'indagine condotta dai carabinieri di Ferrara per "produzione e spaccio di sostanze stupefacenti" e "sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione" che ha portato il Tribunale di Ferrara, nel 2008, ad emettere 26 provvedimenti custodiali in carcere, uno dei quali nei suoi confronti. I militari, nella tarda serata di ieri, hanno rintracciato DOCZI in un appartamento in una palazzina del Villaggio "Campo di Mare" mentre era in compagnia di una connazionale. Il provvedimento restrittivo consegue a due mandati di arresto europei, emessi nel 2007 in Ungheria dal Tribunale di Keeskesmet, per vari reati contro la persona commessi in quel paese. L'arrestato, a conclusione delle formalità di rito, è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione mandante in attesa dell'estradizione.

**Catania - Detenzione di munizioni e revolver a San Giorgio.** arrestato gli incensurati catanesi



**Riccardo ACCARDI**, 31enne e **Concetta Rita FAGONE**, 29enne, entrambi responsabili di detenzione illegale di armi clandestine. I poliziotti hanno effettuato nel quartiere di "San Giorgio" una perquisizione presso l'abitazione dei due, che peraltro sono conviventi. La donna ha tentato inutilmente di disfarsi di un involucro lanciandolo dal balcone, ma è stato immediatamente raccolto da poliziotti che avevano preventivamente circondato l'abitazione. L' involucro conteneva un revolver cal. 38 con matricola abrasa ed una scatola di munizioni dello stesso calibro. Nel proseguo della perquisizione, occultata all'interno di un vano adibito a lavanderia, è stata rinvenuta un'altra pistola semiautomatica cal. 9x21, parimenti clandestina e altre munizioni di medesimo calibro. Sono in corso accertamenti volti a stabilire se le due armi, in perfetto stato di conservazione, siano state utilizzate per la perpetrazione di reati.

**Catania - "Buco di bilancio": 2 anni e 9 mesi per ex amministratori comunali.** In primo grado è stata emessa la sentenza del processo. L'accusa, sostenuta dai Pm Giuseppe Gennaro e Andrea Ursino, per gli imputati era di falso ideologico. Il giudice monocratico della Prima Sezione Penale del Tribunale di Catania Alfredo Cavallaro ha letto il dispositivo: condannati a due anni e nove mesi di reclusione ciascuno l'ex sindaco di Catania Umberto Scapagnini, l'ex responsabile del servizio di ragioneria del comune Vincenzo Castorina e gli ex assessori Francesco Caruso, Santo Ligresti, Giuseppe Maimone, Giuseppe Siciliano, Giovanni Vasta, Giuseppe Arena. Condannati a due anni e tre mesi di reclusione : gli ex assessori Stefania Gulino, Salvatore Santamaria, Nino Strano, Filippo Drago, Mario De Felice, Domenico Rotella e Giuseppe Zappalà. Il Tribunale ha dichiarato, tutti gli imputati interdetti dai pubblici uffici per una durata pari a quella della pena principale inflitta a ciascuno e li ha condannati al pagamento delle spese processuali. Gli imputati sono stati condannati in solido tra loro al risarcimento del danno cagionato alle parti civili costituite: Comune di Catania ed associazione "Città Insieme", da liquidarsi in sede civile, nonché alla rifusione delle spese

accertato che il TURRISI, a seguito di un diverbio scaturito per interessi economici, aveva picchiato la madre e due sorelle, minacciando poi il padre pretendendo 70.000 come risarcimento per la donazione di un appartamento che l'anziano aveva fatto ad una delle sorelle. Turrisi, è stato fermato dai militari ancora nell'abitazione, ha tentato di opporre resistenza, venendo però bloccato e tratto in arresto. Le donne, trasportate presso l'Ospedale "Chiello" di Piazza Armerina (EN), sono state medicate: la madre per un trauma alla regione occipitale, le due sorelle per alcune contusioni. L'arrestato, concluse le formalità di rito, è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Aggredisce e minaccia col vetro operatori Casa Accoglienza: preso tunisino.** Agenti dell'U.P.G.S.P. hanno arrestato **Abdel Qader**



**JALLOULI**, 18enne, sedicente cittadino tunisino, per resistenza a P.U., lesioni personali aggravate e danneggiamento aggravato. In questura alle ore 17:00 circa era giunta la segnalazione di un giovane che alloggiato presso la Casa di Accoglienza denominata "Il Nodo", sita in questa via S. Nicolò al Borgo, era andato in escandescenza e, armato di un pezzo di vetro, stava tentando di aggredire gli operatori della struttura d'Accoglienza. Gli agenti sul posto, hanno contattato il responsabile della struttura che attendeva in strada insieme ad un gruppo di operatori, tutti terrorizzati dal comportamento dello straniero. I malcapitati hanno riferito che il giovane, per futili motivi, aveva cominciato a minacciare ed insultare uno degli educatori che aveva provato invano di calmarlo. Il giovane non solo aveva reagito sferrando calci e pugni contro il dipendente, ma dopo essersi recato al piano superiore ha infranto il vetro di una porta-finestra ed ha raccolto un grosso vetro, con il quale aveva tentato ancora di colpire gli operatori causando delle lesioni ad uno di essi. Il tunisino alla vista dei poliziotti, si era barricato in una stanza e poi attraverso un balcone si era arrampicato sul tetto raggiungendo la parte più alta dell'edificio. Alcuni amici del 18enne, durante questa fase, hanno tentato di ricondurlo alla ragione ma senza risultato. I poliziotti, preoccupati per l'incolumità delle persone si sono arrampicati sul tetto tentando di convincere il giovane a scendere senza fare gesti inconsulti. Il tunisino ostinato è andato indietro ed ha staccato un filo di antenna TV attorcigliandolo al collo e minacciando d'impiccarsi. Il soggetto, dopo una lunga opera di persuasione è sceso dal tetto, e desistendo da ulteriori tentativi di resistenza, è stato bloccato definitivamente. Il tunisino è stato accompagnato in Questura e dichiarato in arresto per lesioni aggravate, danneggiamento aggravato e resistenza a P.U. Abdel Qader JALLOULI espletate le formalità di rito, è stato associato nel carcere di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Acireale - Tentata rapina e lesioni personali aggravate arrestato da CC.** I Carabinieri di Acireale hanno tratto in arresto, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania, **Alessandro PANEBIANCO**, 22enne già noto di quel centro. Il giovane dovrà espriare la pena di 2 anni e 6 mesi di reclusione e pagare una multa di 400€, per una tentata rapina e lesioni personali aggravate commesse a Riposto il 23 aprile 2009. L'arrestato, concluse le formalità di rito, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria è stato sottoposto al regime degli arresti domiciliari presso la propria abitazione.

**Catania - Nubifragio su Catania, esonda torrente Forcile, abitanti protestano e bloccano strada per aeroporto.** Gli allagamenti si sono verificati nelle zone di San Giuseppe la Rena, Santa Maria Goretti e la Plaia. Alcuni residenti hanno manifestato per gli allagamenti causati dalle violenti piogge. Gli abitanti hanno bloccato le strade e reso impossibile il regolare traffico dei mezzi pubblici e privati in direzione dello scalo aereo. Lungo la strada bloccata dai manifestanti fra i veicoli rimasti fermi vi erano anche equipaggi delle compagnie aeree il cui mancato arrivo in aeroporto ha reso impossibile il decollo di alcuni voli. L'acqua ha invaso case e scantinati. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia municipale e dipendenti e volontari della protezione civile. Anche il sindaco Raffaele Stancanelli si è recato nella zona per un sopralluogo ed incontrare i gli abitanti della zona. Annullato, per le condizioni meteo marine avverse il Grand Prix dello Jonio ed è arrivata l'ufficialità anche per tutte le gare in programma nella giornata di sabato, annullato il recupero della precedente tappa a La Maddalena per le medesime condizioni meteo e la prima prova Endurance (gara lunga).

**Catania - Misterioso ferimento. S. G.** 35 enne, meccanico, è stato colpito ad

sostenute dalle predette parti civili per la costituzione in giudizio, liquidate in 2.000, € per il Comune di



Catania ed in 2.500€ per l'associazione "Città Insieme".

Questo il commento dell'associazione: "**Catania** - Il primo grado non è sentenza definitiva e siamo pronti, se la vicenda giudiziaria avrà un seguito, ad adeguarci alle decisioni della magistratura. Ma non possiamo non sentirci "risarciti" dalla sentenza emessa ieri in primo grado dal Tribunale di Catania nei riguardi dell'ex sindaco Scapagnini e degli altri suoi collaboratori per "buco di bilancio della nostra città. Ci siamo costituiti parte civile ottenendo un risarcimento che destineremo ad opere di pubblica utilità. Finalmente davanti ai disastri di Catania è possibile non rassegnarsi ma cercare e trovare dei responsabili".

**Mirabella Imbaccari - Violenza sessuale di gruppo: 2 ai domiciliari.** I Carabinieri hanno eseguito una Ordinanza di Custodia Cautelare in carcere. I militari di Mirabella Imbaccari hanno arrestato, eseguendo una Ordinanza di Custodia Cautelare in carcere emessa dall'Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Caltagirone, **N.A.**, 44enne, e **N. R.**, entrambi di Mirabella Imbaccari, per violenza sessuale di gruppo. I soggetti, il 27 agosto scorso, avrebbero costretto con violenza e minaccia una cittadina rumena a subire atti sessuali. Gli arrestati, concluse le formalità di rito, sono stati accompagnati presso la loro abitazione e sottoposti, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, al regime degli arresti domiciliari.

**Catania** - CC 2 in manette per droga. Carabinieri di Piazza Dante hanno arrestato nel quartiere San Cristoforo, in flagranza di reato, il già noto catanese **Antonino AGRILLO**, 39enne, per spaccio di cocaina. I militari, dopo aver notato il giovane mentre cedeva lo stupefacente ad occasionali acquirenti, lo hanno bloccato e trovato in possesso, in via residuale, di cinque dosi di cocaina. In un'altra occasione hanno arrestato, in flagranza, il già noto **Francesco DI MAURO**, 18enne di Catania, per evasione. Il giovane, benché sottoposto al regime degli arresti domiciliari per spaccio di stupefacenti, è stato sorpreso dai militari fuori dalla sua abitazione, senza un giustificato motivo. Gli arrestati, concluse le formalità di rito, sono stati accompagnati presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania** - **Polizia postale scopre falsi avvocati, inducono a prostituzione su internet.** Il Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni "Sicilia Orientale" di Catania ha denunciato in stato di libertà alla Procura Distrettuale della Repubblica due persone ritenute responsabili di induzione alla prostituzione tramite Internet. I due, un catanese di 58 anni ed un gelese di 29 anni residente a Niscemi, avevano inserito su un "sito di incontri" due annunci in cui, fingendosi avvocati, erano disposti a dare "un aiuto economico a studentesse in difficoltà o che desiderassero arrotondare" in cambio di prestazioni sessuali. Interrogati, i suddetti hanno ammesso le proprie responsabilità, affermando di avere pubblicato gli annunci per incontrare ragazze a scopo di compagnia. Il geloso, che non conosce l'indagato catanese, aveva letto il primo annuncio e ne aveva inserito un altro copiandone il testo. I due, ovviamente, non sono avvocati.



**Catania** - **Pattuglia della Sezione "Antidroga" ha arrestato: Giuseppe SCIUTO**, 29enne di Catania, per detenzione al fine di spaccio di marijuana. I poliziotti in Naumachia hanno notato un movimento sospetto di giovani davanti l'abitazione dello SCIUTO, sottoposto agli arresti domiciliari in quanto si era reso responsabile di reati in materia di stupefacenti. La perquisizione domiciliare ha permesso di rinvenire 11 stecchette



di "marijuana" per un peso complessivo di 19 grammi. **Giuseppa Domenica GIGLIO**, 23enne di Catania, è accusata di detenzione d'arma comune da sparo, con relativo munizionamento nonché per ricettazione della stessa. A seguito di una perquisizione domiciliare presso l'abitazione della donna sono state rinvenute: 1 pistola semiautomatica Tanfoglio matr. F31422 cal.9x21, con il caricatore completamente rifornito e varie munizioni. Giuseppa GIGLIO è moglie di Damiano PALERMO, arrestato nel novembre dello scorso anno, responsabile dell'omicidio, a seguito di rapina, dell'autotrasportatore nisseno Salvatore Niesi. Damiano PALERMO è figlio del boss dei Cursoti PALERMO Francesco, assassinato a Catania nel settembre del 2009.

**Catania** - **DDA: 3 custodie cautelari.** Gli agenti della Squadra Mobile, su delega del dott. P. Pacifico, Sostituto Procuratore della Procura Distrettuale della Repubblica di Catania, hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal dott. G. Sammartino, G.I.P. presso il Tribunale di Catania, nei



confronti di tre presunti affiliati al gruppo dei cursoti milanesi. **Francesco Di Stefano**



inteso "Pasta 'ca sassa" 38enne, **Nicola Parisi**, 33enne, e **Michele Musumeci**, inteso "Pamela", 29enne. Il primo è ritenuto il mandante, mentre gli altri due sono ritenuti gli esecutori materiali del tentato omicidio di Orazio Pardo e Salvatore Liotta, nonché di detenzione e porto illegale di armi da fuoco, per avere agito al fine di agevolare l'attività del clan dei "Cursoti milanesi" del quale Di Stefano era presunto reggente e gli altri due presunti organici alla cosca. Il provvedimento restrittivo è stato emesso a seguito dell'attività di indagine coordinata dalla D.D.A. di Catania e condotta da agenti della Sezione Criminalità Organizzata della Squadra Mobile. L'inchiesta era stata concretizzata sulla scorta delle risultanze investigative emerse nel corso del procedimento penale, sfociato nell'operazione del 2009, "Revenge". Il quella indagine era emerso il contrasto tra le cosche Cappello e Cursoti Milanesi, tra i due presunti reggenti Giovanni Colombrita e Francesco Di Stefano.

**Catania** - **CC 4 arresti per droga ed inosservanza.** A **Catania** i Carabinieri di Fontanarossa hanno arrestato, in flagranza di reato, il già noto catanese **Francesco PATROCELLI**, 29enne, per detenzione ai fini di spaccio di marijuana. In un'altra occasione hanno arrestato, su Ordine di Carcerazione, il già noto **Giuseppe NAUTA**, 55enne di Catania, per associazione a delinquere e furto aggravato. Il personaggio dovrà scontare la pena di anni 4 e mesi 10 di reclusione poiché riconosciuto colpevole dei reati lui contestati, commessi in Salerno e Maiori (SA) nel 2008. A **Misterbianco** i Carabinieri hanno arrestato, in flagranza di reato, il già noto **Corrado SANTONOCITO**, 48enne del luogo, per inosservanza delle prescrizioni imposte dalla Sorveglianza Speciale di Pubblica Sicurezza con obbligo di soggiorno alle quali era sottoposto. A **Palagonia** i Carabinieri di Palagonia hanno arrestato, su Ordine di Carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Caltagirone, il già noto **Nicola CUCUZZA**, 37enne del luogo, per furto aggravato e produzione di sostanze stupefacenti.

**Catania** - **Ucciso a coltellate figlio convivente, difendeva madre a Faro Biscari.** La vittima è **Georgian Iancu** 21enne romeno, l'accusato del delitto è **Ion Voinea** 58 enne romeno. Il delitto è maturato a San Giuseppe La Rena, nella notte, quando i 2 protagonisti sembra fossero anche ubriachi. Ion Voinea è stato fermato dagli agenti della Squadra Mobile a Catania con l'accusa di aver ucciso a coltellate il figlio della convivente connazionale. Georgian Iancu sarebbe stato colpito per avere difeso la madre. Ion Voinea avrebbe schiaffeggiato la donna. Secondo la ricostruzione degli investigatori l'omicidio sarebbe avvenuto in un terreno abbandonato nei pressi del Faro Biscari. Ion Voinea è stato fermato nella Stazione Ferroviaria centrale dagli agenti di polizia che avevano avviato le ricerche dopo il delitto. **A San Pietro Clarenza Ct L. G.** 29enne, è stato arrestato dai carabinieri per avere picchiato, per futili motivi, la convivente. Il personaggio sarebbe poi fuggito portando con sé il figlioletto di 18 mesi. **L. G.** deve rispondere di maltrattamenti in famiglia e lesioni personali. I carabinieri sono intervenuti dopo una segnalazione al 112. La donna è stata soccorsa dai sanitari del 118, che le hanno riscontrato lesioni sul corpo.

**Catania** - **Polposta blitz antipedofilia, 57 indagati.** La Procura Distrettuale della Repubblica di Catania, a seguito di indagini del Compartimento Polizia Postale "Sicilia Orientale", ha indagato 51 persone per detenzione di materiale pedo-pornografico disponendo perquisizioni domiciliari in 32 città d'Italia. L'indagine della Polizia Postale di Catania, coordinata dal Proc. Agg. Marisa Scavo e dal Sost. Proc. Antonella Barrera, ha riguardato accessi a un sito web dal contenuto pedo-pornografico ubicato in Germania. L'operazione è stata condotta con la collaborazione delle autorità tedesche e il coordinamento del Centro Nazionale di Contrasto della Pedo-pornografia On-line (CNCPO) di Roma. Le città interessate dalle perquisizioni sono: Ancona, Arezzo, Ascoli Piceno, Asti, Bari, Benevento, Bergamo, Brescia, Chieti, Cuneo, Ferrara, Firenze, Frosinone, Genova, Imperia, Mantova, Milano, Modena, Padova, Palermo, Parma, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Savona, Siena, Terni, Torino, Trieste, Udine, Venezia e Viterbo. Numeroso il materiale informatico sequestrato durante le perquisizioni. Questa operazione contro la pedofilia on-line conferma ancora una volta la bontà della scelta legislativa che ha voluto una competenza delle Procure Distrettuali in questa materia in considerazione della transazionalità e delocalizzazione del crimine informatico.

**Catania** - **In crociera dopo rapina in villa, presi a rientro da CC: 4 di Librino.** I Carabinieri del Reparto Operativo di Catania hanno proceduto al fermo di indiziato di delitto nei confronti di 4 persone emesse, su richiesta degli stessi investigatori, dalla Procura Distrettuale della Repubblica di Catania. Si



tratta di: **FABRIZIO NIZZA**, 36enne nato Catania, residente in viale Moncada nr. 6 scala E, già noto, sospettato di essere affiliato alla famiglia Santapaola-Ercolano, gruppo di Librino; **SALVATORE**

d'appartamento". Carabinieri di Acireale hanno ammanettato, in flagranza di reato, **Daniele**



**BALSAMO**, 20enne nato in Germania residente a Belpasso, e **Carmelo**



**SIGNORELLO**, 33enne di Paternò, entrambi già noti, per furto aggravato in concorso. Una pattuglia di militari, durante un servizio di controllo del territorio, in via Santa Maria Ammalati ha sorpreso i due in un'abitazione mentre stavano rubando dei cornicioni ed alcune statue in pietra lavica. La refurtiva è stata restituita al legittimo proprietario. Gli arrestati, concluse le formalità di rito sono stati tradotti presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania** - **In carcere 8 mesi per furto.** Agenti della Squadra Mobile hanno arrestato il catanese **Rosario**



**ANGRI**, 34enne, in ottemperanza all'ordine di esecuzione per la carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania il 12 ottobre 2011, dovendo espriare la pena di 8 mesi di reclusione, per furto aggravato.

**Acì Catena** - **Rapina e furto: arrestato da CC.** I Carabinieri di Acì Catena hanno arrestato, su Ordine di Carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica per i Minori di Catania, **T. C. C.**, 18enne rumeno, per rapina e furto aggravato in concorso. Il giovane, già affidato ad una Comunità di Acì Catena, dovrà espriare la pena di 2 anni e 14 giorni di reclusione, poiché riconosciuto colpevole dei reati lui contestati, commessi a Catania nel 2009. L'arrestato, concluse le formalità di rito, è stato accompagnato presso il Carcere Minorile di Acireale a disposizione della competente Autorità Giudiziaria.

**Belpasso** - **CC arrestano spacciatore.** I Carabinieri di Paternò hanno arrestato, in flagranza di reato, **S. S.**, 20enne di San Pietro Clarenza, per detenzione ai fini di spaccio di marijuana.

**Catania** - **9 affiliati a cosca Scalisi di Adrano scarcerati, decorrenza termini custodia cautelare:** ministro Giustizia, Francesco Nitto Palma avrebbe dato disposizione ed inviato ispettori presso la Corte di Appello di Catania e far luce sulla vicenda. Il gup Edoardo Gari non ha depositato le motivazioni della sentenza. La cosca mafiosa Scalisi di Adrano, collegata al clan catanese Laudani. I 9 erano stati condannati in primo grado il 21 giugno 2010 a pene comprese tra 3 anni e 4 mesi e 8 anni e otto mesi, per mafia, un'estorsione e detenzione di armi. Il gup Edoardo Gari, che li ha giudicati con il rito

una gamba da un proiettile. L'agguato è avvenuto nel pomeriggio a Catania. Il ferito alla polizia avrebbe raccontato di essere stato colpito mentre passeggiava. Gli investigatori della squadra mobile ritengono invece che il fatto sia accaduto nell'officina meccanica dove **S. G.** lavora. Le indagini degli inquirenti sono in corso per accertare movente dinamica del misterioso agguato.

**Catania** - **Traffico marijuana "Orange Skunk" ed hashish dal Belgio a Catania.** Le manette della Squadra Mobile etnea sono scattate per il catanese **Vincenzo Cassisi**



50enne e **Pietro D'Elia**,



50enne romano. I 2 stavano trasportando lo stupefacente su una Ford Fiesta e sono stati bloccati alla guida di due auto al casello di San Gregorio. I trafficanti sono stati fermati dopo essere stati seguiti dagli agenti dell'Antidroga sin dal loro arrivo agli imbarcaderi di Messina. Vincenzo Cassisi era alla guida della Ford Fiesta con targa belga carica di 4 borsoni nascosti nel bagagliaio, vi era droga per un valore di circa 440 mila €. La marijuana era confezionata in 68 involucri di cellophane sottovuoto da mezzo chilo ciascuno, l'hashish in 19 panetti. D'Elia era alla guida di una Fiat Punto che, secondo gli investigatori, sarebbe dovuta servire da battistrada. Il romano, era già noto alle forze dell'ordine per estorsione ed usura. I 2 sono finiti nel carcere di Piazza Lanza di Catania a disposizione del sostituto procuratore Alessia Natale.

**Catania** - **Carcere per sfruttamento prostituzione.** Poliziotti della Mobile hanno arrestato il già noto catanese



**Francesco PRIVITERA** 56enne destinatario di ordine di esecuzione per la carcerazione emesso in data 08.10.2011 dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Catania, dovendo egli espriare la pena di anni 4, mesi 11 e gg.8 di reclusione per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

**Tremestieri Etneo** - **E' morto il Sindaco Antonino Basile** di 47 anni martedì mattina 11 ottobre. Nel primo pomeriggio è stata allestita in Municipio la camera ardente. Mercoledì alle ore 15.30 la salma del sindaco **Antonino Basile**



trasferita nella chiesa madre ed alle 16.00 sono celebrate le solenni esequie. Basile il 2 luglio del 2008 è stato proclamato eletto Sindaco del Comune di Tremestieri Etneo esponente del mpa soffriva da tempo di un male incurabile. Scrive testualmente il Comune di Tremestieri Etneo sulla home page: "Con

abbreviato, non ha depositato le motivazioni della sentenza.

**Catania** - I Carabinieri di Fontanarossa hanno tratto in arresto, in flagranza di reato, **Demetrio**



**SCAFARIA**, 31enne già noto di Monreale (PA) residente a Catania, per detenzione e spaccio di marijuana e resistenza a Pubblico Ufficiale. I militari, durante un servizio antidroga al Villaggio Sant'Agata seguito da una prolungata attività di osservazione, hanno notato un individuo cedere degli involucri in carta stagnola ad occasionali "clienti". I militari sono intervenuti per fermare il soggetto che, ha tentato in tutti i modi di sfuggire alla cattura opponendo resistenza, ma è stato comunque bloccato. **Demetrio SCAFARIA** è stato trovato in possesso in via residuale di alcuni grammi di marijuana, che è stata sequestrata. L'arrestato, concluse le formalità di rito, è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'autorità giudiziaria.

**Catania** - **Autista 62enne originario di Carlentini è morto a Catania nella zona industriale, schiacciato dalla motrice** di un tir guidata da un collega. L'incidente è accaduto di mattina nella ditta di trasporti Luigi Cozza srl. E' intervenuta la polizia, per stabilire la dinamica dell'accaduto. Le indagini sono in corso.

**Catania** - **Scippatore preso in fuga. Il catanese Giovanni SCIACCA**



29enne arrestato per lo "scippo" di un ciondolo d'oro ai danni di una turista. Agente dei Condor transitando nei pressi del Castello Ursino ha notato un uomo che correva verso via Plebiscito: quest'ultimo, di alta e robusta corporatura, somigliava all'autore di alcuni scippi di collane che erano stati denunciati alla Polizia. Subito bloccato **SCIACCA** ha consegnato all'agente un ciondolo d'oro, ammettendo di averlo strappato pochi attimi prima dal collo di una donna che passeggiava in quella zona. Lo **SCIACCA**, tratto in arresto, è stato quindi condotto presso la Casa Circondariale di Piazza Lanza a disposizione del Sost. Proc. d.ssa Rosa Cantone. Alla vittima è stato restituito il suo monile.

**Giarre** - I Carabinieri eseguono un Ordine di Carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania, nei confronti dei già noti di Giarre **Pasquale RICCIOLI**, 43enne, e **Salvatore RICCIOLI**, 45enne, per furto aggravato in concorso. I due dovranno espiare rispettivamente la pena residua di 3 anni e 4 mesi di reclusione poiché riconosciuti colpevoli dei reati loro contestati commessi a Giarre nel dicembre del 1994. Gli arrestati, concluse le formalità di rito, sono stati accompagnati presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

**Paternò** - I Carabinieri arrestano uno spacciatore. I militari di Paternò hanno arrestato, in flagranza di reato, **Ferdinando QUARTARONE**, 29enne già noto di Paternò, per spaccio di stupefacenti. I militari, dopo aver notato il giovane intrattenersi in altre occasioni con tossicodipendenti del posto, lo hanno bloccato mentre usciva dalla sua abitazione, trovandolo in possesso di 2 grammi di cocaina, 2 grammi di marijuana e circa 2 grammi di eroina.

**Catania** - **Droga : 1 in manette.** Agenti della Squadra Mobile hanno arrestato il già noto catanese **Roberto SPAMPINATO** 40enne per detenzione ai fini di spaccio di marijuana. Gli agenti della Sezione "Antidroga" avevano appreso che **SPAMPINATO**, noto per i suoi trascorsi giudiziari relativi allo spaccio di stupefacenti, aveva appena ricevuto un'ingente partita di marijuana, di tipo "nostrano". I poliziotti, nel corso della mattina ieri, si erano recati presso l'abitazione del personaggio, rinvenendo nel cortiletto adiacente all'abitazione e pertinente alla stessa, dei borsoni contenenti kg. 20 della citata sostanza. **SPAMPINATO** non poteva far altro che ammettere la paternità dello stupefacente che, per l'appunto, gli era arrivato due giorni prima e per cui aveva pagato direttamente al produttore la somma di 2.000€ al chilogrammo.

**Catania** - **Rissa in viale Africa tra prostitute romene 5 arresti.** Poliziotti dell'Ufficio Servizi e dell'U.P.G.S.P. hanno arrestato **Elena VISAN** 29enne, **Ana Denisa CIRCECI** 18enne, **Florentina RICU** 18enne, **Diana DEACU** 20enne e **Daniela Mihaela CULACOVSHI** 21enne, tutte sedicenti cittadine rumene, per rissa aggravata. Una pattuglia dell'Ufficio Servizi, verso la



**FARIO**, 40enne nato Catania, residente in viale Moncada nr. 10 scala B, già noto, sospettato di

essere affiliato alla famiglia Santapaola-Ercolano, gruppo di Librino; **MASSIMO GRASSO**, 34enne nato Catania, residente in viale Bummacaro nr. 6 scala R, già noto; **GIANLUCA LOMBARDO**



, 24enne nato Catania, residente in viale Moncada nr. 10 scala A, già noto. **FARIO e GRASSO**, dopo le ultime 2 rapine concluse in maniera rocambolesca, hanno pensato di allontanarsi, per qualche giorno, dal territorio e, con i proventi del colpo, hanno acquistato i biglietti per una crociera. Partita il 20 settembre, dopo aver toccato anche le coste della Spagna, si è conclusa il l'altro ieri mattina. All'arrivo al porto di Catania, dopo una settimana di divertimenti, i due hanno trovato ad attenderli sulla banchina i Carabinieri di Catania. **LOMBARDO**, che peraltro si trovava agli arresti domiciliari, dopo l'esito delle ultime rapine ha pensato di allontanarsi dalla città. Ciononostante, il 27 mattina è stato catturato anche lui al termine di una specifica attività informativa dedicata. E' stato seguito mentre, lasciando un'abitazione di viale Moncada, si era fatto accompagnare in scooter sino a Piazza Verga, nel tentativo, forse, di capire chi fosse stato arrestato. Ancora sulla moto, con il casco indossato e pronto ad allontanarsi nuovamente, è stato così fermato definitivamente. I reati contestati vanno dalla rapina pluriaggravata continuata in concorso al sequestro di persona, dal porto abusivo di arma clandestina alla ricettazione e fanno per ora specifico riferimento alle due rapine avvenute a Pedara (CT) il 1° settembre scorso. L'ipotesi degli inquirenti è che gli arrestati possano essere responsabili di altri episodi legati al cosiddetto fenomeno delle "rapine in villa", sviluppatosi in particolar modo tra l'estate del 2010 e quella del 2011 nella provincia etnea. Gli autori, normalmente quattro/cinque, accedevano in abitazioni attraverso finestre o porte lasciate aperte o prive di sistemi di protezione passiva e sistemi di allarme. I malfattori, dopo aver radunato le vittime sotto la minaccia delle armi, talvolta malmenandole, le rinchiudevano in una stanza e depredavano l'abitazione. Poi fuggivano a bordo di uno o più veicoli appositamente rubati qualche giorno prima. Il Procuratore Capo f.f. dott. Michelangelo PATANE', il Procuratore Aggiunto dott. Carmelo ZUCCARO e il Sostituto Procuratore dott. Andrea BONOMO, firmatario del provvedimento, hanno concordato con gli elementi raccolti negli ultimi mesi dal personale dell'Arma. Le indagini, avviate da tempo e coordinate, per l'Arma, dal Reparto Operativo del Comando Provinciale CC di Catania, alla luce della polverizzazione degli episodi sul territorio, hanno permesso di far luce, per ora con riferimento alle due rapine di Pedara del 1° settembre scorso, sugli autori, sulle modalità di esecuzione dei delitti e sull'ambiente criminale nel quale questi maturavano. L'attenzione sul quartiere Librino come fulcro/base del gruppo criminale ha cominciato focalizzarsi il 30 agosto dell'anno scorso quando il Reparto ha rinvenuto, tra via San Teodoro e strada Cardinale, 10 fucili e 1 pistola semiautomatica che erano stati oggetto di depredazione in due distinte rapine in villa il 3 e il 15 luglio antecedenti. Altrettanto importante è stato l'epilogo degli episodi del 1° settembre. Una quantificazione economica precisa sul valore dei beni e dei contanti complessivamente asportati nel corso di tutte le rapine è difficile. Sono stati rapinati soldi, gioielli, argenti, telefoni cellulari, capi di abbigliamento di marca, autovetture, armi. Certamente è possibile stimare, probabilmente per difetto, in oltre 1 milione di euro l'intero bottino depredato.

**Bronte** - **2 presi per furto in appartamento.** I Carabinieri di Bronte hanno sottoposto a Fermo di Polizia



Giudiziaria i già noti catanesi **Angelo BUDA**, 52enne, e **Sebastiano GEREMINA**, 51enne, per concorso in tentato furto e furto aggravato. I militari, in seguito ad alcuni furti in appartamento denunciati nei giorni scorsi, hanno predisposto un'attività di indagine per rintracciare gli autori, utilizzando apparecchiature tecniche. I Carabinieri, allertati da una segnalazione pervenuta al NUE 112, per un tentativo di furto in abitazione, hanno bloccato i due mentre tentavano di fuggire a bordo di un autovettura. La macchina era simile a quella emersa dalle indagini tecniche ed utilizzata dagli autori dei furti. I militari nel veicolo hanno rinvenuto: attrezzi utilizzati per lo scasso, grossi cacciaviti e, ben nascosti tra i sedili, numerose chiavi di porte e portoni di diversa forgia. Gli arrestati, concluse le formalità di rito, sono stati accompagnati presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania Giuseppe Rizzotto ritenuto dei Santapaola esce di casa dopo litigio: scomparso.** Secondo investigatori si tratta del presunto reggente dei Santapaola nel rione Villaggio Sant'Agata. La moglie di Giuseppe Rizzotto ha denunciato la sparizione del marito. Gli investigatori non escludono che possa trattarsi di un caso di "lupara bianca" Giuseppe Rizzotto, 35 anni, indicato dagli investigatori come il presunto reggente della cosca Santapaola nel rione Villaggio Sant'Agata di Catania. La moglie ha presentato, sabato scorso, l'esposto ai carabinieri della stazione di Nesima. La donna avrebbe riferito ai militari dell'Arma che il marito era uscito di casa dopo un litigio. Gli investigatori vagliano tutte le ipotesi, anche che possa trattarsi di un possibile caso di "lupara bianca".

**Catania** - **Cc squadra "Lupi" arrestra 1 pusher a San Cristoforo.** I "Lupi" del Reparto Operativo, nel prosieguo di una incessante attività antidroga svolta nelle zone più sensibili della città hanno arrestato, nel noto quartiere, il catanese già noto **Alfio MOSCUZZA**, 23enne, per spaccio di cocaina. I militari, dopo aver notato l'individuo mentre teneva contatti con tossicodipendenti della zona, è stato bloccato e trovato in possesso una decina di dosi di cocaina. L'arrestato, concluse le formalità di rito, è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

**Caltagirone** - **Cc bloccano 3 spacciatori.** I Carabinieri di Santo Pietro di Caltagirone hanno arrestato, in



flagranza di reato, **Silvano ACCARDI**, 22enne già noto di quel centro, per detenzione illegale di hashish. I militari, durante un posto di controllo, hanno bloccato il giovane, che si trovava alla guida della sua autovettura, poiché trovato in possesso di 20 grammi di hashish, occultate nell'abitacolo del veicolo. In un'altra occasione i Carabinieri di Licodia Eubea hanno arrestato, in flagranza di reato, i già noti **Carmelo**



**RENDA**, 30enne, e **Salvatore FAGONE**, 31enne, entrambi di Palagonia, per detenzione illegale di eroina. I militari, mentre erano impegnati in un posto di controllo, hanno notato che i due, che si trovavano a bordo di un autoveicolo condotto dal **RENDA**, stavano per difarsi di un involucro sospetto. Dopo aver intimato l'alt al veicolo e recuperato l'involucro, i Carabinieri hanno constatato che l'involucro conteneva 14 grammi di eroina. Nel veicolo è stato trovato anche un bilancino di precisione. Gli arrestati, concluse le formalità di rito, sono stati accompagnati presso la Casa Circondariale di Caltagirone, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania** - **CC antidroga a San Cristoforo.** I Carabinieri della squadra "Lupi" del Reparto Operativo, nel prosieguo di specifici servizi antidroga svolti nei quartieri più sensibili della città hanno arrestato, nel quartiere San



Cristoforo, il già noto catanese **Massimo MARLETTA**, 41enne, per spaccio di cocaina. I militari, dopo aver notato l'individuo mentre cedeva lo stupefacente ad occasionali acquirenti, lo hanno bloccato e trovato in possesso, in via residuale, di alcune dosi di cocaina. In un'altra analoga circostanza i Carabinieri di Piazza Dante hanno arrestato, in flagranza di reato, il catanese **G. C.**, 22enne, per spaccio di marijuana. I militari hanno bloccato il giovane, dopo averlo notato cedere lo stupefacente a clienti occasionali, trovandolo in possesso, in via residuale, di 70 dosi di marijuana e della somma di 90€, ritenuta provento dell'attività illecita. In totale sette acquirenti sono stati identificati e segnalati alla Prefettura a sensi dell'art. 75 d.p.r. 309/90. Gli arrestati, concluse le formalità di rito, sono stati associati presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

**Trecastagni** - **Carcere per furto e rapina.** I Carabinieri di Trecastagni, e di Augusta, hanno arrestato, eseguendo un provvedimento di Esecuzione Pena emesso dalla Procura Generale della Repubblica presso il Tribunale di Salerno, **Vincenzo VALENTI**, 57enne di Trecastagni, per furto e rapina. Il soggetto dovrà scontare la pena di 4 anni, 11 mesi e 26 giorni di reclusione, oltre all'interdizione legale dai Pubblici Uffici, poiché riconosciuto colpevole dei reati lui contestati, commessi dal 2004 al 2008 a Catania, Salerno e Terni. Al termine delle formalità di rito, l'arrestato è stato associato presso la Casa Circondariale di Brucoli (SR).

**Gravina** - I Carabinieri di Gravina di Catania hanno arrestato, in flagranza di reato, **P.S.**, 22enne di Mascalucia, per resistenza a Pubblico Ufficiale. Il soggetto, mentre si trovava alla guida della sua auto, non si è fermato all'alt imposto dai militari durante un posto di controllo in via Etna, dandosi alla fuga per le vie limitrofe. E' scaturito un breve inseguimento al termine del quale il veicolo è stato bloccato. Il fuggitivo era in compagnia di tre giovani i quali sono stati trovati in possesso di alcuni grammi di marijuana e, quindi, segnalati alla Prefettura a sensi dell'art. 75 d.p.r. 309/90. L'arrestato, che peraltro aveva la patente di guida scaduta, concluse le formalità di rito, è stato accompagnato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Paternò** - **Colf in manette: miscelavano sonnifero ad anziani per depredarli.** CC sgominano una banda di

dolore si comunica alla cittadinanza che nelle prime ore di oggi 11/10/2011 è venuto a mancare prematuramente il Sindaco Dott. Antonino Basile". Vice sindaco è l'assessore allo spettacolo Vito Torrisi.

**Misterbianco** - **Vigilantes bloccato per taccheggio a centro commerciale da lui vigilato.** E' finito ai domiciliari per taccheggio un addetto alla vigilanza interna di un centro commerciale. I Carabinieri di Misterbianco hanno arrestato, in flagranza di reato, **T.F.**, 35enne di Catania, per furto aggravato. Il giovane, addetto alla sicurezza interna del centro commerciale Auchan di Misterbianco, è stato bloccato dai militari mentre stava per allontanarsi al termine del turno di servizio dopo aver asportato merce per un valore di alcune migliaia di euro. La refertiva è stata interamente recuperata e restituita al rappresentante dell'azienda. L'arrestato, concluse le formalità di rito, è stato accompagnato presso la sua abitazione e sottoposto, su disposizione dell'Autorità giudiziaria, al regime degli arresti domiciliari.

**Mineo** - **Arrestato Alessandro Manzoni per trasporto rifiuti.** I Carabinieri di Mineo hanno arrestato, in flagranza di reato, il già noto **Alessandro MANZONI**, 39enne, e **P.G.**, 18enne, entrambi di Niscemi (CL), per trasporto di rifiuti speciali senza le previste autorizzazioni. I militari hanno bloccato i due in Contrada Castelluccio di Mineo mentre, a bordo di un autocarro Ford Transit, stavano trasportando materiale ferroso di scarto e rifiuti vari, senza le previste autorizzazioni. Gli arrestati, concluse le formalità di rito, sono stati accompagnati presso le loro abitazioni e sottoposti, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, al regime degli arresti domiciliari.

**Pedara** - **Molesta ex convivente col telefono: arresti domiciliari.** I Carabinieri di Pedara hanno arrestato, su Ordinanza di Carcerazione domiciliare, il già noto **Salvatore GRILLO**, 38enne di Pedara, per minacce, molestia a persone e violazione di domicilio. L'individuo aveva in più occasioni minacciato e molestato telefonicamente la sua ex convivente. La donna si era rivolta ai Carabinieri. Gli investigatori hanno avviato i dovuti accertamenti e raccolto ulteriori prove ed hanno informato l'Autorità Giudiziaria che ha emesso il provvedimento. L'arrestato, concluse le formalità di rito, è stato accompagnato presso la sua abitazione e sottoposto, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, al regime degli arresti domiciliari.



**Catania** - **39enne preso a torso nudo in strada con metadone rubato.** Agenti delle Volanti nel pomeriggio hanno rintracciato in via Pidatella un individuo che camminava per strada a torso nudo e in stato totalmente confusionale. Un trentanovenne abitante a Catania, è stato soccorso e, con un'ambulanza, accompagnato in ospedale dove è stato dimesso dopo le cure del caso. Il soggetto aveva nel proprio borsello 12 flaconi di metadone, senza essere in possesso della relativa prescrizione medica. I poliziotti, memori del furto di metadone che era stato consumato la notte precedente presso il Sert di Via Valverde, hanno effettuato un controllo nell'abitazione del suddetto individuo, rinvenendo ben 88 flaconi della citata sostanza: è stato, quindi, indagato per detenzione illegale di metadone.

**Catania** - I Carabinieri di Piazza Dante hanno arrestato, in flagranza di reato, nel quartiere San Cristoforo, il catanese **Albino SANGIORGI**, 67enne, sorvegliato speciale di Pubblica Sicurezza con obbligo di soggiorno, per detenzione ai fini di spaccio di marijuana. Il personaggio è stato bloccato dai militari poiché trovato in possesso di 54 dosi di marijuana. L'arrestato, concluse le formalità di rito, è stato accompagnato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

**Catania** - **Inosservanza e droga : presi 2.** I Carabinieri della squadra "Lupi" del Reparto Operativo, nell'ambito di distinti e pianificati servizi di controllo delle persone di interesse operativo hanno arrestato, nel quartiere San Giovanni Galermo-San Giorgio, in flagranza di reato, il già noto catanese **Stefano Natale TORRISI**,



50enne, per inosservanza delle prescrizioni imposte dalla Sorveglianza Speciale di Pubblica sicurezza con obbligo di soggiorno, alle quali era sottoposto. Il personaggio sospettato di essere affiliato a Cosa Nostra catanese: "Santapaola-Ercolano", gruppo di Monte Po. Stefano Natale TORRISI è stato bloccato dai militari mentre tentava di allontanarsi, subito dopo aver partecipato ad un incontro con altri personaggi della medesima consorte. Il soggetto era alla guida di un motociclo benché privo della patente di guida poiché revocata all'atto della sottoposizione alla misura di prevenzione. I militari dell'Arma hanno anche arrestato, in flagranza di reato, **P.G.**, 29enne di Catania, per detenzione ai fini di spaccio di cocaina. I tutori dell'ordine, dopo aver notato l'individuo cedere lo stupefacente ad occasionali acquirenti, l'hanno bloccato e trovato in possesso, in via residuale, di 2

badanti 3 arresti. I Carabinieri di Paternò, coordinati dal Sostituto Procuratore della Repubblica di Catania, Dottoressa Agata Consoli, hanno sottoposto a Fermo di Polizia Giudiziaria 3 donne per truffa, furto e rapina. Si



tratta di : **Gisella Giusy Amore, Barbara PRIVITERA, Graziella STATELLA.** I militari, a seguito della denuncia di alcune vittime, prevalentemente anziane che vivono da sole, adescate per strada attraverso una proposta di collaborazione domestica, ma che invece sono stati derubati di soldi e oggetti di vario genere, hanno avviato le indagini. Gli uomini della Benemerita hanno identificato le autrici ed il loro modus operandi. In particolare la "colf" di turno, dopo aver acquisito la fiducia della vittima, ed essersi introdotta in casa, avrebbe indotto la vittima di turno ad ingerire sostanze soporifere in grado di ridurla in stato di incoscienza e mettere a segno il colpo. In un caso, un anziano è stato addirittura ricoverato presso l'Ospedale a causa di un malore accusato dopo aver bevuto una bibita. La piena collaborazione delle vittime ha consentito, oltre all'individuazione delle donne, anche il recupero di parte della refurtiva rinvenuta nell'abitazione di una di loro. Le arrestate, concluse le formalità di rito, sono state ristrette presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea. Proseguono intanto le indagini per verificare la responsabilità delle donne in altri episodi analoghi, non denunciati, con l'invito alle eventuali vittime di rivolgersi ai Carabinieri di Paternò.

**Catania - Tenta omicidio padre con masso: picchiato a sangue.** Agenti del Commissariato P.S. di Adrano,



nella tarda mattinata di oggi, hanno arrestato il già noto **Alfio QUACECI** 31enne per tentato omicidio, lesioni, danneggiamento e altro. A seguito di segnalazione di lite in famiglia, gli agenti di polizia si sono recati in Contrada Pillari, zona "Vigne di Adrano", dove hanno notato che all'interno di un'autovettura si trovava una persona anziana, esanime e riversa lato guida, con il volto coperto di sangue. Il parabrezza del mezzo era sfondato e lo sportello lato guida ammaccato. Dopo aver accompagnato la persona in ospedale immediatamente un'ambulanza del 118, grazie alle testimonianze raccolte nell'immediatezza si otteneva la ricostruzione degli avvenimenti. Emergeva, infatti, che Alfio QUACECI per futili motivi aveva aggredito suo padre 68enne, picchiandolo selvaggiamente e impedendogli la fuga con l'auto dopo averlo speronato con la propria. Il soggetto infine aveva colpito il parabrezza con un grosso masso del peso di circa 15 Kg, procurandogli una frattura ad un arto e lesioni di varia natura che comportavano il ricovero ospedaliero.



**Catania - CC scoprono discarica illegale in viale Grimaldi:**

mezzanotte, stava transitando per Viale Africa, luogo frequentato abitualmente nelle ore notturne da donne dedite alla prostituzione. I poliziotti hanno notato una ventina di giovani donne che, con efferata violenza, davano luogo ad una rissa. Le litiganti si scambiavano con violenza calci e pugni, utilizzando bottiglie rotte e addirittura coltelli, creando subbuglio tra gli automobilisti. La pattuglia intervenuta, utilizzando anche i dispositivi acustici, ha intimato alle donne di fermarsi, ma queste impertinente continuavano a malmenarsi. Altri agenti dell'U.P.G.S.P. con sono giunti sul posto e sono riusciti ad arrestare 5 rissose, mentre le altre sono fuggite per le vie limitrofe. 2 delle giovani donne fermate, poiché avevano riportato ferite varie, venivano accompagnate all'ospedale Cannizzaro.

**Riposto - Picchia convivente: ammanettato da CC.** Si tratta di **Salvatore MANCUSO**, 42enne del luogo, accusato di maltrattamenti in famiglia. I Carabinieri di Riposto hanno arrestato, il personaggio in flagranza di reato. I militari sono stati allertati da una segnalazione pervenuta al NUE 112. Gli uomini della Benemerita sono intervenuti in via Vespri dove uno, per futili motivi, aveva aggredito la propria convivente. La donna, prontamente soccorsa dai Carabinieri, è stata accompagnata presso il locale Ospedale. I sanitari alla malcapitata hanno riscontrato: trauma cranico e ferite lacerate contuse su tutto il corpo. L'arrestato, concluse le formalità di rito, è stato accompagnato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Colpi di pistola a Tondo Gioieni: rissa tra giovani.** 4 i 19enni denunciati: **A.A.** il quale ha altresì rapinato del coltello il "paninaro", **P.S.P.**, **P.A.** e **T.G.**. Agenti dell'UPGSP, nelle primissime ore di ieri, si sono portati al Tondo Gioieni a seguito di una telefonata al 113 per la segnalazione di colpi di pistola nel corso di una rissa. All'arrivo delle volanti non vi era traccia dei rissanti. I poliziotti hanno rinvenuto: un bossolo ed un cappello con visiera. Dagli accertamenti compiuti è emerso che la rissa era sorta per futili motivi e che uno dei litiganti aveva sottratto un grosso coltello da cucina al gestore di un furgone per la vendita di panini che si trovava in loco. E' stata altresì confermata l'esplosione in aria di un colpo di pistola da un altro partecipante alla medesima rissa. 4 : gli autori che sono stati successivamente identificati e denunciati in stato di libertà. Sono in corso ulteriori indagini per identificare lo sparatore.

**Sant'Agata Li Battiati - CC bloccano 1 per rapina.** I militari di Sant'Agata Li Battiati hanno sottoposto a Fermo di Polizia Giudiziaria il già noto catanese, **Giuseppe GUGLIELMINO**, 28enne, per rapina aggravata. Gli investigatori, in seguito alla denuncia presentata dalla vittima, hanno avviato le indagini ed individuato il giovane. Gli inquirenti stanno svolgendo ulteriori accertamenti finalizzati a verificare, in altre rapine avvenute in esercizi commerciali della zona e simili per modus operandi, le responsabilità dell'arrestato. L'interessato, concluse le formalità di rito, è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania a Piazza Lanza,

**5 in manette.** Si tratta di catanesi tra i quali : **Salvatore LANZAFAME,** **Giovanni**



**SALANITRO, Vincenzo SANFILIPPO.** I Carabinieri della Compagnia di Catania Fontanarossa, hanno accertato che 5 catanesi, tra cui 3 personaggi, avevano fatto propria un'area di circa 1.500 mq., nei dintorni di viale Grimaldi, di proprietà del Comune di Catania. L'indagine della Benemerita era mirata a contrastare il fenomeno, molto diffuso nel capoluogo, dell'illegittimo ciclo di smaltimento dei rifiuti. I militari a seguito di attenti servizi di osservazione, hanno arrestato cinque soggetti, i quali, con assoluta noncuranza, quasi convinti che l'attività messa su fosse assolutamente regolare e legittima, avevano accumulato rifiuti speciali e non, in assenza di qualsiasi tipo di autorizzazione. L'area, indebitamente occupata, era oramai divenuta un deposito di ogni tipo di materiale: elettrodomestici dismessi, parti di autovettura, porte di celle frigorifere, olii esausti. Tutto il materiale era tranquillamente accantonato in mancanza di idonea separazione dal terreno sottostante. L'operazione ha portato la sequestro di una motoape, di 50 quintali circa di rifiuti, nonché dell'area in argomento.

**Acireale - CC ammanettano strozzino mentre incassa "rata".** "Maresciallo non ne posso più" è stato lo sfogo di un giovane muratore acese al Comandante della Stazione Carabinieri. La confessione ha dato il via ad un'indagine che ha permesso di arrestare, in flagranza di reato, un insospettabile trentacinquenne acese, **T.F.**, accusato di usura ed estorsione. La vittima, da tempo, era perseguitata dal suo aguzzino, al quale aveva chiesto un piccolo prestito che con il passare del tempo era aumentato a dismisura. Il malcapitato, pressato da difficoltà economiche, non riusciva a restituire le somme. L'arrestato era intransigente sulla puntualità dei pagamenti tanto da minacciare e picchiare, in più occasioni, la vittima quando non rispettava le "scadenze". I Carabinieri di Acireale nel pomeriggio di ieri si sono appostati nei pressi del luogo dove avveniva solitamente la riscossione delle rate ed hanno assistito all'ennesimo rituale. Lo strozzino, subito dopo lo scambio, è stato bloccato dai militari. Nella tasca del pantalone è stata rinvenuta la somma appena estorta, ricevuta a mero titolo di interesse. Al termine delle formalità di rito, l'arrestato è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione della Autorità Giudiziaria etnea.

**Raddusa - Tenta di estorcere denaro a parroco: arrestato da CC.** I Carabinieri di Raddusa hanno



tratto in arresto, in flagranza di reato, **Santi SANFILIPPO**, 43enne già noto, di quel centro e residente a Pianezza (TO), per tentativo di estorsione, danneggiamento aggravato e resistenza a Pubblico Ufficiale. Santi Sanfilippo, nella tarda mattinata di ieri si era recato, in Piazza Marconi di Raddusa, presso gli uffici della Casa Canonica al fine di estorcere del denaro. Il soggetto, nella circostanza, pretendendo subito 50€ dal parroco, ha danneggiato con calci una porta ed un computer ed ha minacciato di morte il sacerdote. Una pattuglia di Carabinieri, attivata dalla Centrale Operativa su segnalazione pervenuta al NUE 112 da parte di un anonimo cittadino, si portava immediatamente sul posto bloccando l'individuo, che in preda all'ira si è scagliato anche contro i militari. L'arrestato, concluse le formalità di rito, è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Gravina - Rapina aggravata: 1 ordine di carcerazione.** I Carabinieri di Gravina di Catania hanno tratto in arresto, su ordine di esecuzione per la carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso la Corte di Appello di Bologna, **Giacomo Maria SCONZO**, 57enne già noto di Reggio Calabria ma residente a Gravina di Catania. Il personaggio dovrà espriare la pena residua di 1 anno, 11 mesi e 5 giorni di reclusione, per i reati di rapina aggravata, furto, porto e detenzione illegale armi, commessi a Ravenna il 19 ottobre 1998. L'arrestato, concluse le formalità di rito, è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria competente.

**Belpasso - Tentato omicidio: Carabinieri identificano uno dei "Martiddina".** I Carabinieri di Belpasso e di Paternò hanno identificato l'autore del tentato omicidio dello scorso 25 agosto, **Massimo**



**SQUILLACI**, 31enne già noto di Belpasso, appartenente al gruppo denominato "Martiddina" operante a Belpasso e Piano Tavola. Un 26enne rumeno, nel pomeriggio dello scorso 25 agosto, residente a Catania, di professione promoter agente finanziario per conto di Sky, Teletù ed Eni, si trovava in località Piano Tavola dove si era recato con due colleghi di Catania. Due promoter hanno iniziato la promozione dei loro prodotti tra le famiglie di una palazzina di via B. Montana, uno in quanto non in perfette condizioni di salute, è rimasto a bordo dell'autovettura che avevano nella loro disponibilità. C'è stato un banale diverbio con uno dei residenti della palazzina. Una persona, dopo circa dieci minuti, si è avvicinata alla macchina dei promoter ed impugnando una pistola a tamburo ha infilato il braccio all'interno dell'abitacolo ed ha sparato un colpo attingendo la vittima all'interno coscia all'altezza dell'inguine. I due promoter colleghi, udito lo sparo in quel frangente, sono accorsi in aiuto del ferito trasportandolo con la stessa auto, una Volkswagen Polo, all'ospedale Garibaldi Vecchio di Catania, allertando nel frattempo i Carabinieri. I militari dell'Arma, immediatamente si messi all'opera, ed hanno setacciato la scena del crimine, raccogliendo ogni minimo indizio che potesse ricondurli a dare un nome ed un volto all'autore dell'effero gesto. Il ferito, nel frattempo si era dato alla fuga rendendosi di fatto irreperibile e sparendo dalla circolazione e da tutti i luoghi da lui abitualmente frequentati. Le attività di ricerca si sono susseguite a ritmo incalzante ed hanno portato i militari, nel giro di poche ore, ad ottenere elementi di prova chiari ed inequivocabili per l'incriminazione del colpevole. I Carabinieri dunque, su mandato della Procura di Catania, nella mattinata hanno notificato la misura della custodia cautelare in carcere a Massimo SQUILLACI, peraltro già ristretto per altra causa nell'istituto di Piazza Lanza di Catania, poiché arrestato a Catania qualche giorno fa per porto abusivo

grammi di cocaina e della somma di 250€, ritenuta provento dell'attività illecita. Gli arrestati, concluse le formalità di rito, sono stati accompagnati presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - 1 di Picanello preso per droga.** Poliziotti della Squadra Mobile hanno arrestato il già noto catanese **Angelo**



**RINALDI** 31enne per detenzione ai fini di spaccio di marijuana. Gli agenti dell'Antidroga, stavano transitando via Maria Gianni, nel rione "Picanello", quando hanno notato un giovane sospetto. Il soggetto alla vista, degli agenti è entrato repentinamente in uno stabile, chiudendo il portone d'ingresso. Gli investigatori, ritenendo che il sospetto fosse uno spacciatore e che avesse con se dello stupefacente, con una vigorosa spallata hanno aperto il portone, sorprendendo il giovane che teneva in mano una busta con all'interno 45 stecchette di marijuana, quantificata poi in complessivi gr. 45.

**Catania - Sospeso processo ad Antonino Santapaola ritenuto "incapace".** Antonino Santapaola 56enne è il fratello di Nitto e sarebbe affetto da schizofrenia paranoidea. Questa è la diagnosi dei periti della Corte di Appello di Catania. Antonino Santapaola è detenuto da oltre 11 anni e da qualche anno è in regime di 41 bis. Il personaggio è "affetto da una grave sindrome psicorganica ingravescente, con manifestazioni cliniche di demenza e disturbi correlati del comportamento" e per questo quattro processi in cui è imputato sono stati sospesi. Alla diagnosi medica sono giunti i periti nominati dalla seconda Corte di Appello di Catania, davanti alla quale si svolge il processo Cassiopea. I giudici hanno accolto la richiesta del Sostituto Procuratore Generale Giulio Toscano e del difensore di Antonino Santapaola, l'avvocato Giuseppe Lipera ed hanno sospeso il processo "sine die". I giudici avrebbero deciso dopo aver avuto sentito i due periti nominati dallo stesso Tribunale: il medico legale Carlo Rossitto ed il neuropsichiatra Orazio Antonuccio. Secondo le diagnosi dei due medici Antonino Santapaola sarebbe affetto da schizofrenia paranoidea e per questa ragione non sarebbe in grado di partecipare coscientemente al processo. Ciò nonostante si è opposto il PM Agata Santonocito. Il processo è stato rinviato al prossimo 26 ottobre.

**Catania - Da truffato a truffatore su internet.** Il Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni di Catania ha denunciato in stato di libertà un catanese di 35 anni per truffa tramite internet. Circa un anno fa lo stesso indagato era stato a sua volta vittima di una truffa on-line, per l'acquisto di un computer e aveva presentato denuncia alla stessa Polizia Postale. Le indagini all'epoca riuscirono a identificare l'autore della frode. Adesso il soggetto catanese ha tentato di realizzare, utilizzando dati personali di un ignaro terzo, un raggio fingendo la vendita di una radio per amatori ai danni di un soggetto residente a Sondrio che gli ha versato circa 600 euro. L'indagato si è però tradito per avere utilizzato on-line lo stesso *nickname* (soprannome) che aveva quando era rimasto vittima di truffa ed il particolare non è sfuggito ai poliziotti che dopo i primi accertamenti l'hanno identificato e denunciato in stato di libertà all'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Estorsione: pretesi 5000 € "risarcimento morale" a nuovo compagno ex moglie.** I Carabinieri del Nucleo Investigativo hanno arrestato, in flagranza di reato R.A.D., 42enne di Siracusa, per estorsione. I militari, a seguito

a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.  
**Catania - 2 giovani "pusher" in manette.** Uomini dei Commissariati "S. Cristoforo" e "Librino" hanno arrestato: **Luciano Alessandro GATTO**, 20enne, e **Giancarlo MIRABELLA**, 18enne, sorpresi nella fragranza del reato nella zona denominata "Loco", tra via Scaldara e Viadotto. Gli investigatori hanno sequestrato 2 dosi di stupefacente tipo "Orange Skunk" ed una piccola somma di denaro frutto dell'illecito commercio. I due arrestati su disposizione dell'A.G. sono stati ristretti presso la Casa Circondariale di Piazza Lanza.

**Catania - 2 anziani abbandonati in casa: aiutati da agenti.** I Poliziotti di Quartiere del Commissariato P.S. Borgo-Ognina, nei giorni scorsi con l'ausilio di personale della squadra cinofili, si sono recati presso l'abitazione di un'anziana signora, dopo aver appreso che la stessa viveva in precarie condizioni igienico-sanitarie circondata da animali. Sul posto gli agenti hanno verificato che la situazione di degrado, sporcizia ed abbandono era tale da mettere a rischio la vita della donna. I tutori dell'ordine, hanno chiesto l'intervento di personale medico-sanitario che potesse prestare le prime cure. L'anziana è stata poi condotta presso la vicina struttura ospedaliera. I poliziotti di quartiere, il pomeriggio scorso, sono intervenuti nell'appartamento di un'altra anziana donna, a seguito di segnalazione da parte dei vicini che l'avevano sentita chiedere aiuto. I tutori dell'ordine, dopo essere entrati nell'abitazione, scavalcando dal balcone dell'appartamento adiacente, hanno prestato i primi soccorsi alla donna che era caduta e non riusciva a rialzarsi. L'anziana è stata poi affidata al 118. Sono stati inoltre notiziati i parenti e la collaboratrice domestica che era uscita di casa per andare a fare la spesa.

**Catania - Cc eseguono Ordine di Carcerazione.** I militari del Nucleo Investigativo hanno arrestato, eseguendo un Ordine di Carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania, il catanese già noto **Gaetano FERRARA**, 23enne, per furto e rapina in concorso. L'individuo dovrà scontare la pena di 6 mesi e 26 giorni di reclusione, poiché riconosciuto colpevole dei reati lui contestati. L'arresto, conclude le formalità di rito, è stato accompagnato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

**Catania - Preso scippatore latitante.** Agenti della Squadra Mobile hanno arrestato il latitante



**Francesco ABBASCIA'**, 40enne destinatario di o.c.c.c. emessa il 23 agosto 2011 dal G.I.P. presso il Tribunale di Catania per furto con strappo in concorso. Francesco ABBASCIA' era da tempo ricercato perché responsabile, in concorso con Vincenzo Giovanni SPAMPINATO già arrestato il 12 settembre scorso, dello scippo ai danni di una donna. L'arrestato, la mattina del 19 agosto in piazza Spirito Santo era alla guida dello scooter con a bordo Vincenzo Giovanni SPAMPINATO che di fatto scippava la borsa ad una giovane professionista che aveva poco prima prelevato la somma di 3.000€ presso una banca. I due erano stati riconosciuti da un equipaggio "Condor" mentre, con la borsetta, si allontanavano a velocità dalla piazza, facendo quindi perdere le loro tracce. Com'è noto, il CORMACI identificato come la persona che aveva svolto il ruolo di "osservatore", veniva arrestato nella fragranza mentre l'ABBASCIA' e lo SPAMPINATO furono denunciati in stato di irreperibilità. Il Sostituto Procuratore della Repubblica d.ssa. Antonella Barrera che ha coordinato le indagini ha richiesto la misura cautelare nei confronti dei due fuggitivi (concessa dal G.I.P. d.ssa Dorotea Catena). SPAMPINATO prima e ABBASCIA' ieri, nonostante abbiano tentato di rendersi irreperibili, sono stati rintracciati e catturati. Nel pomeriggio di ieri, personale del medesimo Ufficio, nel corso di un servizio volto al contrasto del fenomeno dello scoppio di sostanze stupefacenti, ha arrestato in viale Moncada **Giuseppe Nicolò**



**GRAZIANO**, 18enne, già noto, per reati contro il patrimonio, responsabile del reato di spaccio di marijuana. Il soggetto è stato trovato in possesso di 18 involucri di carta stagnola contenenti gr.18 della citata sostanza stupefacente. Giuseppe Nicolò GRAZIANO è stato condotto presso la Casa Circondariale di piazza Lanza a disposizione del Sostituto Procuratore della Repubblica d.ssa Barbara Laudani.

**Catania - CC : Droga ed evasione 6 arresti.** I Carabinieri della squadra

d'arma. Le ipotesi di reato contestate vanno dal tentato omicidio alle lesioni personali aggravate, alla detenzione e porto illegale di arma da fuoco clandestina. Le indagini dell'Arma sono state coordinate dal Procuratore Aggiunto dottor Giuseppe Toscano ed il provvedimento è stato emesso su richiesta del Sostituto Procuratore dottor Renato Papa che ha seguito il caso con il Sostituto Procuratore dottor Lucio Setola.

**Gravina - Maldestra ladra "disoccupata" presa a Centro commerciale.** I Carabinieri della Stazione di Gravina di Catania, in collaborazione con militari della locale Aliquota Radiomobile, hanno tratto in arresto nella mattinata una disoccupata 33enne, sorpresa a rubare nel centro commerciale KATANÈ di Gravina. I militari erano stati allertati dal personale di sicurezza del centro commerciale, circa la possibilità che si potessero verificare furti data la grande affluenza di persone presenti nel centro. I tutori dell'ordine hanno intensificato l'attività di controllo al fine di prevenire reati contro il patrimonio. I militari della locale stazione, alle successive ore 10:45, allertati da una chiamata al 112 effettuata da una commessa del centro commerciale, hanno bloccato in un negozio di cosmetici la donna. La ladra, pochi istanti prima, approfittando di una momentanea distrazione delle commesse, aveva asportato dalle due casse presenti nel negozio la somma contante di 485 €. Parte della refurtiva è stata rinvenuta addosso alla donna, altri 275 €, contenuti nella prima cassa depredata, erano stati occultati dalla donna in un espositore per essere prelevati "a lavoro" ultimato. La donna, colta sul fatto e tratta in arresto, si giustificava dicendo di essere stata costretta al furto perché disoccupata e quindi priva di mezzi di sostentamento. I carabinieri hanno avviato controlli più approfonditi ed evidenziato che la donna non è nuova ad episodi di questo genere, essendo già stata denunciata per fatti analoghi. La stessa dopo le formalità di rito è stata accompagnata presso la propria abitazione per rimanervi ristretta agli arresti domiciliari.

**Misterbianco - Presi 2 "topi" d'auto nascosta in furgone.** I Carabinieri di Misterbianco hanno tratto in arresto, in flagranza di reato, **Vito CANTARELLA**, 42enne, e **Edoardo SCAMMACCA**, 32enne, entrambi noti catanesi, per furto aggravato in concorso. I militari nelle prime ore notturne, durante un servizio di controllo del territorio, lungo la strada per San Giovanni Galermo hanno sorpreso i due individui mentre occultavano all'interno di un autocarro cabinato, risultato poi di proprietà dello Scammacca, un'auto Mitsubishi Carisma, rubata poco prima a Mascalucia. I malviventi vistosi scoperti dai militari hanno tentato vanamente di darsi alla fuga, venendo immediatamente bloccati. L'autovettura è stata restituita al legittimo proprietario.

**Catania - Gruppo di "fuoco": polizia arresta 3 per detenzioni di armi e droga.** Le manette sono scattate per : **Massimo SQUILLACI** 31enne appartenente alla "famiglia" intesa Martiddina, **Sebastiano SOZZI** 29enne e **Salvatore MARCHETTA** 26enne. La notte del 7 settembre u.s., una pattuglia di questa Squadra Mobile, perlustrando la zona dei "Cappuccini", notava un individuo che sembrava vigilare l'ingresso di un edificio ubicato in questa via Acquedotto Greco. Ritenendo sospetta detta condotta, gli agenti hanno deciso di procedere al controllo. Il soggetto, intuente le intenzioni dei poliziotti, ha tentato di sfuggire. Il personaggio ha chiuso alle spalle il cancello d'ingresso ed ha urlato a squarciagola per avvertire la presenza della Polizia. Gli agenti della "Antidroga" hanno forzato il cancello, introducendosi nell'area antistante l'edificio che conduce alla retrostante via Medaglie d'Oro. I poliziotti hanno notato, quindi, alcune persone che scappavano dallo stabile in direzioni diverse. 3 componenti dell'equipaggio si sono posti subito all'inseguimento dei fuggiaschi, bloccandone 2. sono stati identificati i già noti Massimo SQUILLACI e Sebastiano SOZZI, un terzo, anch'egli già conosciuto, è stato identificato per Salvatore MARCHETTA è stato bloccato da altro poliziotto all'interno dell'abitazione di via Acquedotto Greco in cui risultava residente e da dove gli altri erano fuggiti. I tutori dell'ordine nel corso della perquisizione eseguita all'interno dell'abitazione del MARCHETTA hanno rinvenuto e sequestrato : 1 revolver cal. 38 special con matricola abrasa, caricato con 6 cartucce; 1 pistola semiautomatica Beretta modello 84 Cheetan calibro 9 corto, con matricola abrasa e con caricatore inserito contenente 11 cartucce; 1 bottiglia di benzina; guanti in lattice e 2 caschi integrali. Gli agenti, inoltre, nel vano cucina hanno rinvenuto 10 grammi di marijuana. I tre sono stati, pertanto, dichiarati in stato di arresto per il reato di detenzione illegale di armi da fuoco, il MARCHETTA anche per detenzione illegale di marijuana. Il rinvenimento, la presenza di diverse persone, la predisposizione di alcuni borsoni con effetti personali ha ingenerato tra i poliziotti il convincimento che gli occupanti la casa fossero pronti per un'azione di fuoco. Il rinvenimento nell'abitazione citata di una chiave di autovettura a noleggio ha fatto estendere l'ispezione alla via Medaglie d'Oro, dove gli agenti hanno effettivamente trovato la vettura regolarmente parcheggiata. Proprio poco distante dal citato autoveicolo, nel prosieguo dell'attività protrattasi per l'intera notte con il concorso di altre pattuglie della Mobile e di personale del locale Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica, è stata rinvenuta un'autovettura Alfa Romeo 147 rubata lo stesso giorno a Nicolosi. Successivamente, all'ingresso di una casa in stato di abbandono ubicata in via Acquedotto Greco, non lontano dall'abitazione del MARCHETTA, è stata rinvenuta e sequestrata una borsa al cui interno vi erano : 1 pistola Beretta semiautomatica cal. 9x21 con matricola abrasa, munita di caricatore con relativo munizionamento; 1 pistola Tanfoglio semiautomatica cal. 9x21 anch'essa con matricola abrasa e munita di caricatore con relativo munizionamento; 1 busta contenente numerose cartucce dello stesso calibro, 1 passamontagna; 1 parrucca ed un paio di guanti in lattice. I tre arrestati risultano già noti alla Polizia. Per gli agenti spicca il nome di Massimo SQUILLACI ritenuto appartenente al gruppo denominato "Martiddina" (operante in territorio di Belpasso - Piano Tavola) ritenuto capeggiato dal padre Giuseppe (cl.1946), detenuto da lungo tempo per via dell' intenso passato criminale. Il fratello arrestato, Francesco Squillaci, anch'egli detenuto, è stato raggiunto da o.c.c.c. emessa il 5 luglio 2007 dal G.I.P. presso il Tribunale di Catania concernente l'omicidio dell'Ispezzore Capo della Polizia di Stato Lizzio Giuseppe commesso il 27 luglio 1992 con altri due affiliati. Espletate le formalità di rito, Massimo SQUILLACI, Salvatore MARCHETTA e Sebastiano SOZZI sono stati associati presso la locale casa circondariale di piazza Lanza a disposizione del Sostituto Procuratore dott. Lucio Setola della Procura Distrettuale di Catania.

**Catania - Agenti del Commissariato P.S. Borgo-Ognina al culmine di una delicata attività di ricerca hanno**



arrestato il già noto **Santo MUNI**, nato a Catania 34enne, domiciliato in C.da Vaccarizzo, in esecuzione di ordine di carcerazione emesso dalla Procura Distrettuale di Catania per cumulo di diverse sentenze di condanna per furto, ricettazione, scippo e falsa identità. L'arrestato è stato accompagnato presso l'istituto carcerario di Piazza Lanza ove sconterà una pena definitiva di 3 anni e 6 mesi. Nella tarda serata, agenti della Squadra Mobile nonché dei Commissariati P.S. "Librino" e "San Cristoforo" hanno arrestato



**Carmelo Luca Alessandro CUCE'**, 31enne residente a Gravina di Catania, per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente del tipo marijuana.

**Mascalucia - Evade dai domiciliari.** I Carabinieri della Tenenza di Mascalucia hanno tratto in arresto, in flagranza



di reato, **Gaetano RIZZO**, 56enne già noto di Ramacca residente a Mascalucia, per evasione. Il personaggio, alcuni giorni fa si era reso responsabile di un furto aggravato presso gli Uffici Comunali del Centro Anziani di Nicolosi. Il soggetto per sfuggire alla cattura, si era introdotto in un asilo nido creando panico fra insegnanti e bambini. L'Autorità Giudiziaria aveva sottoposto Gaetano RIZZO al regime degli arresti domiciliari presso l'abitazione. I militari, nella tarda serata di ieri, hanno sorpreso e bloccato Rizzo, mentre si trovava a piedi, in via Passo Gravina, senza alcuna autorizzazione, violando così gli obblighi impostigli dalla misura restrittiva. L'arrestato, conclude le formalità di rito, è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

**Catania - CC scoprono mega coltivazione di marijuana sull'Etna: presi 5.** La scoperta dei Carabinieri è stata alle pendici dell'Etna. Sono stati i militari che hanno trovato l'enorme piantagione di marijuana. Gli uomini della Benemerita hanno recuperato oltre 1.500 kg. di droga. I carabinieri all'interno del casolare



hanno trovato **Nicola GIANCUOZZO**, 23enne di Catania, **Sergio LA FATA**, 49enne



di origini tunisine residente a Catania, **Virgilio TERRANOVA**, 20enne catanese residente a Belpasso, tutti già noti alle forze dell'ordine e **R. G., un 19enne** incensurato catanese residente a



Misterbianco, preso anche **Vincenzo VALENTI**, 25enne già noto catanese. I militari del Reparto Operativo di Catania hanno scoperto la piantagione di marijuana di circa un ettaro e mezzo, in un terreno alle pendici dell'Etna nell'agro del Comune di Belpasso. Durante l'operazione sono stati arrestati 5 catanesi già noti. I particolari forniti dal Colonnello La Gala, Comandante Provinciale dei Carabinieri, presso la Sala Stampa della Caserma Giustino di Piazza Giovanni Verga. I militari del Reparto Operativo del Comando Provinciale dei Carabinieri di Catania, all'alba di ieri, hanno dato inizio ad un'importante operazione antidroga che ha permesso di sequestrare una vasta piantagione di Marijuana e di trarre in arresto 5 catanesi con l'accusa di far parte di un'organizzazione criminale dedicata alla produzione e al traffico illecito di sostanza stupefacenti. Il buon esito dell'operazione è stato garantito anche dal determinante appoggio aereo del 12°Nucleo Elicotteri di Catania che ha supportato i militari a terra durante le delicate fasi dell'irruzione in

di una coraggiosa denuncia presentata dalla vittima, hanno avviato una specifica attività antiestorsiva conclusa con l'arresto dell'individuo subito dopo che aveva intascato dalla vittima, un agente di commercio, la prima rata dell'anomalo ed indebito risarcimento pagata con alcuni assegni del valore complessivo di 5000€. L'aguzzino, dopo aver inferito violenze fisiche e morali aveva imposto alla vittima il pagamento delle somme poiché quest'ultimo aveva avuto una relazione sentimentale con la sua ex moglie, dalla quale risulta peraltro legalmente separato e pur essendo legato sentimentalmente già ad un'altra persona. L'arrestato, concluse le formalità di rito è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Militello - Carabinieri a Militello Val di Catania arrestano, in flagranza di reato, il già noto Antonio Mario RUSSOTTO**, 27enne di quel centro, per detenzione ai fini di spaccio di marijuana. I militari, durante una perquisizione, hanno rinvenuto, in un casolare nella disponibilità del giovane e adiacente la sua abitazione, 40 grammi di marijuana, alcune decine di semi della stessa sostanza, materiale per il confezionamento ed un bilancino di precisione. L'arrestato, concluse le formalità di rito, è stato accompagnato presso la sua abitazione e sottoposto, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, al regime degli arresti domiciliari.

**Catania - Cavalli, cani e volatili maltrattati in via Palermo.** Agenti della Squadra a Cavallo dell'U.P.G.S.P., intorno alle ore 12.00 di ieri, si sono recati in via Palermo, dove era stata segnalata l'esistenza di una stalla con all'interno numerosi animali maltrattati. Sul posto è intervenuto anche personale Veterinario della locale A.S.P. 3 che ha appurato la precaria condizione degli animali. I sanitari hanno attestato il maltrattamento e degli equini procedendo alla contestazione delle violazioni amministrative nei confronti del responsabile il quale ha esibito un microchip con documentazione relativa ad uno dei cavalli palesemente falsa che veniva quindi sequestrata. I tutori dell'ordine hanno anche sottoposto a sequestro 10 cardellini di specie protetta e successivamente liberati così come prescrive la legge; 2 cani : uno di razza meticcica e l'altro maremmano e 8 cavalli di cui due puledri che sono stati affidati in giudizio a custodia a società specializzate. Sul posto, inoltre, interveniva personale Enel che ha constatato l'allaccio abusivo dell'energia elettrica e, quindi, il responsabile è stato denunciato, oltre che per maltrattamento di animali, anche per furto di energia elettrica.

**Trecastagni - Lega donna a letto e la pesta.** CC arrestano individuo per maltrattamenti in famiglia e sequestro di persona. I Carabinieri di Trecastagni hanno arrestato, in flagranza di reato, il rumeno **C.E.L.**, 34enne residente in quel centro, per maltrattamenti in famiglia e sequestro di persona. Il soggetto, per futili motivi, aveva legato al letto la propria convivente e l'aveva malmenata e picchiata ripetutamente. La donna è riuscita a liberarsi e si è rivolta ai Carabinieri ai quali ha denunciato l'accaduto. Il soggetto è stato bloccato e, dopo le formalità di rito, accompagnato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. La vittima è stata soccorsa ed accompagnata presso l'Ospedale di Cannizzaro, dove i sanitari l'hanno riscontrata affetta da varie contusioni e traumi sul corpo.

**Paternò - Pascolo: con pistola minaccia vicino.** Arrestato dai Carabinieri. I militari di Paternò hanno arrestato, in flagranza di reato, **G.G.**, 58enne di quel centro, per porto abusivo di arma e minaccia aggravata nonché esercizio arbitrario delle proprie ragioni. I militari, allertati da una segnalazione pervenuta al NUC 112, sono intervenuti in Contrada Ponte Barca dove un allevatore era stato minacciato dal vicino con una pistola, esplodendo un colpo a scopo intimidatorio, per pascolo abusivo. L'arrestato, concluse le formalità di rito, è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Scippatore per sottrarsi a cattura, si lancia da balcone: preso.** Agenti della Squadra Mobile hanno arrestato il catanese **Vincenzo Giovanni**



**SPAMPINATO**, 33enne destinatario di ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa il 23 agosto 2011, dal G.I.P. del Tribunale di Catania per il reato di furto con strappo in concorso. Uomini dei "Condor", il 19 agosto scorso, erano intervenuti in corso Sicilia dove due soggetti a bordo di uno scooter avevano scippato una donna della borsa contenente 3.000€ appena prelevati da una banca. I due "scippatori" erano riusciti a fuggire, ma gli operatori, memori di precedenti servizi di osservazione, avevano identificato **Alfio CORMACI** 53enne come colui il quale, con mansioni di "osservatore", aveva sicuramente segnalato l'ingente prelievo della donna ai due complici. Quanto sostenuto dai poliziotti è stato in parte confermato dalla circostanza che, all'atto del controllo, CORMACI era stato trovato in possesso di 1.500€ : la metà esatta del denaro prelevato dalla donna scippata. Gli investigatori per tale motivo avevano tratto in arresto ed associato alla locale Casa Circondariale il CORMACI. I due scippatori, sebbene identificati, erano però riusciti a sottrarsi alle ricerche della Polizia. Le risultanze investigative sono state fatte

cui uno degli arrestati ha tentato vanamente la fuga approfittando della fitta vegetazione circostante. I coltivatori riposavano dopo aver provveduto all'irrigazione notturna delle piante che si era prolungata sino alle ore 04.00 del mattino. In una veranda attigua all'abitazione principale era stato realizzato un padiglione per l'essiccazione dell'erba con l'ausilio di stufe a gas dove è stata rinvenuta e sequestrata dai militari la quantità di circa 19 kg. di marijuana già pronta per essere venduta. Gli accertamenti immediati sulla proprietà del terreno hanno permesso di risalire al giovane che già dal gennaio di quest'anno aveva affittato il piccolo podere il quale è stato identificato per Vincenzo VALENTI, che dopo essere stato rintracciato presso la propria abitazione nel popoloso quartiere di Librino, è stato tratto in arresto con la stessa accusa degli altri 4 correi. La perquisizione è stata estesa dai militari al fondo agricolo circostante, di 14.000 mq., ed è stata rinvenuta e sequestrata, dissimulata all'interno di un agrumeto, una vasta e lussureggiante piantagione di marijuana, in parte anche coltivata all'interno di una serra di oltre 300 mq. La coltivazione era dotata di sistema computerizzato di irrigazione, costituita da un totale di 2.500 piante di un'altezza media di circa 2 metri. Su disposizione del Magistrato, a conclusione delle operazioni di repertamento della sostanza stupefacente la piantagione è stata estirpata. Le piante tagliate alla radice, per un peso complessivo di oltre 1500 kg, e caricate su due camion sono state distrutte presso un'azienda specializzata nello stoccaggio di rifiuti speciali dando così luogo ad uno "stupefacente" falò che è durato per tutta la serata di ieri. Nella circostanza è stata sequestrata anche un'autovettura Nissan con all'interno delle piantine di marijuana, del peso complessivo di 500 grammi e la somma contante di 2.300 €. Gli arrestati, concluse le formalità di rito, sono stati tradotti presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

**Catania - 1 in manette per estorsione.** Gli agenti della Squadra Mobile hanno tratto in arresto il già noto



catanese Roberto Morabito per estorsione. Roberto Morabito è stato bloccato in casa subito dopo aver ricevuto 4000 € da una vittima di estorsione. Il personaggio aveva anche installato nella propria abitazione apparecchiature atte ad intercettare le comunicazioni radio delle Forze di Polizia.

**Catania - Pistola Smith & Wesson clandestina e munizioni in soffitta.** Agenti della Squadra Mobile



hanno arrestato **Carlo Salvatore TEMPESTA** 46enne di origine catanese, residente a Belpasso, per detenzione e relativa ricettazione, illegale di arma comune da sparo clandestina con vario munizionamento. I poliziotti avevano avuto notizia che l'incensurato Tempesta detenesse illegalmente nella sua abitazione di Belpasso una pistola. Gli agenti di mattina si sono recati presso l'abitazione per eseguire una perquisizione. La notizia si è rivelata esatta in quanto in soffitta è stato rinvenuto un revolver cal. 38 Smith & Wesson, con matricola abrasa, 24 cartucce cal. 32, 16 cartucce cal. 7,65, 21 cartucce cal. 38 Smith & Wesson, 9 cartucce da guerra cal. 9 corto, 1 cartuccia cal. 7,62.

**Catania - Librino: persecuzione per ex convivente.** CC arrestano 38enne per atti persecutori e lesioni personali nei confronti dell'ex convivente. I Carabinieri di Librino hanno tratto in arresto, in flagranza di reato, **Z. R.**, 38enne incensurato catanese, per atti persecutori e lesioni personali. I militari, su segnalazione anonima pervenuta sul NUE 112, sono intervenuti presso l'abitazione della donna accertando che la stessa era stata ripetutamente percossa e minacciata dal suo ex convivente. La vittima, accompagnata presso l'Ospedale Vittorio Emanuele è stata medicata per le lesioni riportate e giudicata guaribile in una ventina di giorni salvo complicazioni. Le indagini hanno consentito di accertare che l'episodio non era isolato e che l'individuo, anche durante la convivenza, ha avuto frequentemente comportamenti analoghi. L'arrestato, concluse le formalità di rito, è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - I Carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno tratto in arresto, in flagranza di reato, in due diverse**



circostanze, **Mario CIRNIGLIARO**, 39enne già noto, originario di Zurigo (CH) ma residente a



Catania, e **Giovanni PETRALIA**, 40enne già noto catanese. Il primo è accusato di furto aggravato mentre il secondo d'evasione dagli arresti domiciliari. Una pattuglia di Carabinieri nelle ore notturne, durante un posto di controllo in viale Moncada, ha notato un individuo alla guida di una Fiat Panda che alla loro vista ha eseguito una manovra anomala al fine di evitare il controllo. I militari si sono posti subito all'inseguimento ed hanno raggiunto e bloccato il fuggitivo identificandolo: Mario CIRNIGLIARO. Il mezzo era di provenienza furtiva. Il proprietario, infatti, contattato in tempo reale, si avvedeva e confermava in quel frangente il furto della sua auto. L'arrestato, è stato altresì denunciato in libertà per guida senza patente poiché revocata. Successivamente un'altra pattuglia del Radiomobile in via San Teodoro ha bloccato Giovanni PETRALIA a bordo di un veicolo condotto da un'altro soggetto noto. Il personaggio, sottoposto alla misura detentiva degli arresti domiciliari presso la propria abitazione di viale Moncada, non ha fornito ai militari il motivo giustificato del suo allontanamento da casa, violando così gli obblighi impostigli dalla misura restrittiva. Gli arrestati, concluse le formalità di rito, sono stati associati Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'autorità Giudiziaria etnea.

**Catania - Annunci su internet, sfruttamento prostituzione: CC arrestano 1 colombiano.** I Carabinieri di Piazza Dante hanno arrestato un colombiano, per favoreggiamento della prostituzione di due connazionali. I militari, dopo una intensa attività di indagine, hanno scoperto che in una abitazione della centralissima via Caronda 2 colombiane si prostituivano, adescando i clienti attraverso la pubblicazione di annunci su internet. L'immobile, nella disponibilità dell'uomo, era stato loro affittato per una cifra elevata rispetto ai normali canoni di locazione e questo perché l'interessato sapeva che i due inquilini potevano permettersi di pagare un affitto più alto grazie ai guadagni derivanti dalla loro attività. I Carabinieri, pertanto, dopo numerosi appostamenti sono intervenuti ed hanno bloccato l'uomo. L'arrestato dopo le formalità di rito è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza per essere trattenuto a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.



**Catania - GDF: ammanettati 2 rapinatori.** Si tratta di **Luciano Lo Monaco** 38enne e **Francesco**



**Rapisarda** 33enne, entrambi di Catania. L'intensificazione dei controlli del territorio predisposti dal Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Catania, ha permesso di arrestare i due rapinatori: Luciano Lo Monaco e Francesco Rapisarda residenti nel capoluogo etneo. I personaggi sono già noti alle forze dell'ordine per reati specifici. Nei giorni scorsi, una pattuglia di "Baschi Verdi" in forza al Gruppo delle Fiamme Gialle, in servizio di perlustrazione nel centro storico etneo, è stata richiamata dalle urla di un commerciante che aveva subito una rapina all'interno del suo esercizio. I militari, nelle immediatezze della vicenda, dopo una minuziosa ricerca eseguita lungo le vie adiacenti il luogo della rapina, sono riusciti a ritrovare il portafogli di uno dei due malviventi. La successiva attività info-investigativa, ha permesso ai tutori dell'ordine di risalire all'identificazione ed al fermo dei due responsabili. Gli arrestati, assolte le formalità di rito, sono stati condotti alla Casa Circondariale di Piazza Lanza. **Sant'agata Li Battiati - CC: 2 maldestri ladri in manette.** I Carabinieri di Sant'agata Li Battiati hanno



arrestato, in flagranza di reato, i già noti **Filippo RAPISARDA**, 26enne ed **Andrea NICOLSI**,



24enne di Gravina di Catania. I 2 sono accusati di furto aggravato di un motociclo. I militari, dopo che il proprietario del motociclo ha presentato la denuncia di furto, hanno avviato immediatamente le indagini ed hanno individuato i due quali autori del reato. Il motociclo è stato recuperato e riconsegnato al legittimo proprietario mentre gli arrestati, concluse le formalità di rito, sono stati accompagnati presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Droga, evasione e furto a San Cristoforo e Librino:6 arresti dei Carabinieri.** I militari di Piazza



Dante hanno preso, nel quartiere San Cristoforo, in flagranza di reato, il già noto **Francesco DESI**, 30enne di Catania, per detenzione e spaccio di marijuana. I tutori dell'ordine hanno notato il giovane mentre cedeva lo stupefacente ad occasionali acquirenti e l'hanno bloccato. La perquisizione del soggetto ha permesso agli investigatori di rinvenire, in via residuale 1 dose di marijuana. Sembra che il personaggio fosse riuscito a disfarsi di

"Lupi" del Reparto Operativo, nel prosieguo di specifici servizi antidroga svolti nei quartieri più sensibili della città hanno arrestato, nel quartiere San Cristoforo, i già noti catanesi



**Mario MARLETTA**, 22enne, e **Emanuele Filippo**



**ROMANO**, 19enne, per spaccio di cocaina. I militari, dopo aver notato i due mentre cedevano lo stupefacente ad occasionali acquirenti, li hanno bloccati e trovati in possesso, in via residuale, di alcune dosi di cocaina e della somma di circa 200 euro, ritenuta provento dell'attività illecita. Gli acquirenti sono stati identificati e segnalati alla Prefettura a sensi dell'art. 75 d.p.r. 309/90. Gli arrestati, concluse le formalità di rito, è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea. I Carabinieri di Piazza Dante hanno arrestato, in flagranza di reato, i catanesi **Antonino LOMBARDO**, 18enne già noto, e **C.A.**, 17enne, per spaccio di cocaina. I militari hanno bloccato i due, dopo averli notati cedere lo stupefacente a clienti occasionali, trovandoli in possesso, in via residuale, di una decina di dosi di cocaina e della somma di euro 20, ritenuta provento dell'attività illecita. Gli arrestati, concluse le formalità di rito, sono stati ristretti rispettivamente, presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza e presso il Centro di Prima Accoglienza di Catania, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. I Carabinieri di Fontanarossa e Misterbianco hanno arrestato, in flagranza di reato, i già



noti **Santo SALVO**, 23enne di Catania, e **Giuseppe**



**RACITI**, 49enne di Misterbianco, per evasione. I due, sebbene sottoposti al regime degli arresti domiciliari sono stati individuati dai militari, il primo a Catania e il secondo a Misterbianco, mentre si trovavano fuori dallo loro abitazione, senza un giustificato motivo. Gli arrestati, concluse le formalità di rito, sono stati accompagnati presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Acireale - Commemorato tenente Polizia Basilio SGROI:** vittima del dovere. La cerimonia si è svolta alle ore 09.30, presso la Cattedrale di Acireale. Il tenente, era nato ad Aci S. Antonio nel maggio del 1933, è morto il 12 settembre 1966 a Desenzano sul Garda, a seguito di ferite riportate, alcune ore prima, in un incidente stradale avvenuto sulla strada

proprie dall'Autorità Giudiziaria che ha emesso il provvedimento restrittivo notificato ieri a Vincenzo SPAMPINATO. Questi, rintracciato presso un'abitazione del centro storico, nel tentativo di sottrarsi alla cattura, si è lanciato dal balcone ma è stato raggiunto e bloccato dai poliziotti che preventivamente avevano cinturato la zona. La persona che ha dato ospitalità allo SPAMPINATO sarà deferita all'A.G. per il reato di favoreggiamento personale. L'altro scappatore, anch'egli, già noto è ancora irreperibile ed è attivamente ricercato.

**Belpasso - Rubano 350€ di attak a centro commerciale.** I Carabinieri di Belpasso hanno tratto in arresto, in flagranza di reato, **Paolo MASCI**,



47enne già noto catanese residente a Misterbianco, e la sua amica



**Mirella MUSUMECI** 36enne già nota catanese residente ad Acireale, per furto aggravato e taccheggio. I militari, durante un servizio atto ad frenare il fenomeno dei reati predatori, in contrada Fondaco Valcorrente presso il Centro Commerciale "Etnapolis" hanno sorpreso e bloccato i due mentre cercavano di allontanarsi dopo aver rubato 66 confezioni di colla "Super Attak", rinvenute occultate nella borsa della donna e nel marsupio del figlio di 10 anni, che avevano portato con loro per non destare sospetti. La refurtiva, del valore complessivo di 350€ circa è stata restituita al responsabile aziendale. Il minore è stato affidato ad un familiare. Gli arrestati, concluse le formalità di rito, sono stati associati presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Castel di Iudica - Denunciati dai Carabinieri 2 per uccellazione di cardellini.** I Carabinieri di Castel di Iudica hanno denunciato in stato di libertà due soggetti già noti per uccellazione di specie protetta. I militari, durante un servizio di controllo del territorio, hanno bloccato i due sulla S.S. 288, all'interno dell'area di servizio "Esso", a bordo di un'autovettura Ford Fiesta nel cui bagagliaio erano poste 6 gabbie di legno con 56 cardellini di specie protetta e varia attrezzatura varia per la cattura di selvaggina volatile, che è stata sequestrata unitamente ai cardellini.

**Catania - Polizia trova latitante a Librino.** Si tratta di **Franco**



**LOMBARDO** 39enne. Gli investigatori, nella notte nel corso di un servizio condotto da Agenti del Commissariato "San Cristoforo", del Commissariato "Librino" e dell'U.P.G.S.P., hanno bloccato il noto personaggio ritenuto di spicco della criminalità organizzata catanese. Franco LOMBARDO da alcuni mesi si era reso irreperibile dopo essere sfuggito ad una pattuglia delle Forze dell'Ordine che lo aveva sorpreso nella palese violazione del regime di detenzione domiciliare. Franco Lombardo aveva così iniziato un periodo di pedinamento, appostamento e ricognizione sono riusciti a ricostruire gli spostamenti del Lombardo, che dopo aver dimorato nel proprio quartiere di

provinciale tra Centenaro e Desenzano. Il tenente Sgroi, comandante della Polizia Stradale di Desenzano, intorno alle ore 22,00 dell'11 settembre, era intervenuto insieme ad alcuni agenti del suo distacco per i rilievi di un incidente stradale avvenuto poco prima, costato la vita ad un motociclista. Mentre gli agenti eseguivano i rilievi ed il carro attrezzi si apprestava a prelevare i mezzi coinvolti, giunse a forte velocità un'autovettura Fiat 500 che investì il tenente Sgroi, schiacciandolo contro il carro attrezzi e causandogli gravissime fratture. Trasportato in ospedale, vi morì poche ore dopo il ricovero. Lasciò la moglie e due figlie. Alla celebrazione, presieduta dal cappellano della Polizia di Stato, don Salvatore Interlando, hanno preso parte autorità civili e militari oltre ai familiari del tenente Sgroi. Dopo la Santa Messa nel cimitero di Acireale è stata deposta una corona d'alloro sulla sua tomba.

**Catania - San Cristoforo e Fontanarossa 5 arresti per droga.** I militari di Piazza Dante hanno tratto in arresto, in flagranza di reato, **Mirko Orazio GRAVINO**, 21enne già noto catanese, per detenzione e spaccio di marijuana. Gli uomini della Benemerita, durante un servizio antidroga nel popolare quartiere San Cristoforo, hanno notato un giovane al margine della strada che consegnava ad un occasionale "cliente" una busta in carta stagnola. Prontamente bloccato il giovane, identificato in Mirko Orazio Gravino, è stato trovato in possesso, in via residuale, di cinque dosi di marijuana. I Carabinieri della squadra "Lupi" del Reparto Operativo hanno tratto in arresto, in flagranza di reato, **Filippo Antonio PALLA**, 27enne già noto catanese residente a Misterbianco, per detenzione e spaccio di cocaina. I Carabinieri di Fontanarossa in circostanze diverse hanno tratto in arresto, in flagranza di reato **Giuseppe SANTOSTEFANO**, 37enne già noto di Paternò, **C. V. C.**, 24enne incensurato catanese, e **Giuseppe NASELLI**, 24enne già noto catanese residente a Regalbuto (EN), per detenzione e spaccio di cocaina.

**Caltagirone - 2 rubano in negozio cinese e picchiano il proprietario:** bloccati da un Maresciallo dei Carabinieri libero dal servizio. I Carabinieri di Caltagirone hanno tratto in arresto, in flagranza di reato, i già noti **Vincenzo MANCIA**, 27enne sorvegliato speciale di Pubblica Sicurezza, e **Nicolò SAMMARTINO**, 29enne, entrambi di Caltagirone, per furto aggravato e lesioni personali. Nel tardo pomeriggio di ieri in via Madonna della Via i due hanno rubato un pantalone all'interno di un negozio di abbigliamento cinese. I maldestri sono stati raggiunti dal proprietario che accortosi del furto, li ha costretti ad abbandonare la refurtiva. I 2 si sono scagliati contro il commerciante colpendolo con pugni al volto. Il Comandante della Stazione Carabinieri di Mineo, libero dal servizio, stava passando davanti al negozio ed è intervenuto immediatamente bloccando subito uno dei due ladri aggressori. Immediato è stato anche l'arrivo di una pattuglia di Carabinieri che ha dato manforte al Maresciallo bloccando anche l'altro complice. Il negoziante un cinese 33enne è stato trasportato presso l'Ospedale "Gravina" di Caltagirone dove i sanitari gli diagnosticavano una prognosi di 10 giorni salvo complicazioni per i diversi traumi contusivi riportati. Gli arrestati, concluse le formalità di rito, sono stati tradotti presso la Casa Circondariale di Caltagirone a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Arrestato extracomunitario per violenza sessuale su minore.** Si tratta del cingalese, **Memeegee Saajt**

**Cristopher Peiris**

40enne. L'intensificazione dei controlli sul territorio predisposti dal Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Catania, ha permesso di arrestare un extracomunitario per violenza sessuale su minore, resistenza a pubblico ufficiale, lesioni personali, false generalità ed immigrazione clandestina. Nei giorni scorsi, una pattuglia delle Fiamme Gialle etnee del Gruppo, nell'ambito del Servizio di Pubblica Utilità "117", attivata dalla richiesta di aiuto di un genitore, ha fermato, nei pressi di Piazza Università del centro storico del capoluogo etneo, un quarantenne di nazionalità cingalese, Memeegee Saajt Christopher Peiris, che si è reso responsabile di molestie sessuali nei confronti del figlio di nove anni. Nel corso delle procedure di identificazione, l'extracomunitario, oltre ad aver fornito false generalità, non ha esitato a scagliarsi violentemente nei confronti dei militari, procurando lesioni personali ad uno di essi. L'arrestato, al termine delle procedure di rito, è stato

altro stupefacente prima dell'intervento dei Carabinieri. L'arrestato, concluse le formalità di rito, è stato accompagnato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. I Carabinieri della squadra "Lupi" del Reparto Operativo, nel prosieguo di specifici antidroga svolti nelle aree più sensibili della città, hanno arrestato nel quartiere San Cristoforo, in flagranza di reato, il già noto catanese **Orazio**



**FRANCESCHINI**, 19enne, per detenzione e spaccio di cocaina. I militari, dopo aver notato il giovane mentre cedeva lo stupefacente ad occasionali acquirenti, lo hanno bloccato e trovato in possesso, in via residuale, di circa 50 dosi di cocaina. L'arrestato, concluse le formalità di rito, è stato accompagnato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. I Carabinieri di Librino hanno arrestato, in flagranza di reato, il già noto **Daniele SCUDERI**, 23enne di Pedara, per detenzione e spaccio di cocaina. A Catania una ragazza è stata bloccata dai Carabinieri per evasione : era a passeggio nel quartiere. I



Carabinieri di Fontanarossa hanno arrestato, in flagranza di reato, la già nota **Cristina GIUFFRIDA**, 32enne catanese, per evasione. La donna, benché sottoposta al regime degli arresti domiciliari per furto, è stata sorpresa dai militari fuori dalla sua abitazione, in via Martiri di Belfiore, senza un giustificato motivo. L'arrestata, concluse le formalità di rito, è stata sottoposta, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, al regime degli arresti domiciliari. I Carabinieri di Catania Librino hanno arrestato, in flagranza di reato, il già noto catanese **Alessandro**



**CALOGERO**, 18enne, per spaccio di cocaina. I militari dopo aver notato il giovane mentre cedeva in via della Concordia lo stupefacente ad occasionali clienti, l'hanno bloccato e trovato in possesso, in via residuale, di 15 dosi di cocaina. L'arrestato, concluse le formalità di rito, è stato accompagnato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. I Carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno arrestato,



in flagranza di reato, il già noto **Alessandro RUSSO**, 18enne di Acicastello, per furto aggravato di auto. I militari, nella scorsa notte, hanno sorpreso il giovane mentre era intento ad asportare, unitamente ad altri tre complici, allontanatisi prima del loro arrivo, una Fiat Panda parcheggiata in via Vittorio Emanuele Orlando. Ad **Acicastello** i Carabinieri hanno arrestato, in flagranza di reato, i già noti di quel centro **Aurelio Michele GIUFFRIDA**, 21enne, e **Massimo CARUSO**, 20enne, per detenzione ai fini di spaccio di marijuana. I militari hanno bloccato i due sul lungomare Scardamiano mentre confezionavano 20 dosi di marijuana. Gli arrestati, concluse le formalità di rito, sono stati associati presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza, a disposizione dell'A.G.

**Catania - 3 ragazzi rapinati in viale Africa da coetanei, col trucco del motorino rubato.** Sono stati bloccati 2 minorenni : **R.A.** 16enne e **B.C.** 17enne e **Vito SANTORO** 26enne di Misterbianco. Agenti delle Volanti e della Sezione contrasto al crimine diffuso della Squadra Mobile hanno accertato, che i tre ragazzi intenti a mangiare dei panini accanto ai loro scooter parcheggiati in viale Africa erano stati avvicinati da altrettanti giovani. I soggetti erano giunti a bordo di una Citroen C3 con il pretesto di "verificare" se uno degli scooter delle vittime fosse quello rubato alla sorella di uno degli occupanti la vettura. I furbi hanno invitato le tre vittime a seguirli nella vicina via Vecchia Ognina per "discutere" circa la proprietà dello scooter. Gli occupanti della Citroen giunti, in loco hanno rivelato le loro vere intenzioni. I malfattori hanno intimato alle vittime di consegnare tutti i loro averi: 1 banconota da 10 €, 1 collana d'oro, 1 iPod e 1 borsello. Le vittime sono state anche minacciate nel caso in cui avessero sporto denuncia. I tre rapinatori, dopo il colpo, si sono allontanati. I 3 rapinati, che avevano precedentemente annotato il numero di targa della vettura dei rapinatori, si sono fiduciosamente rivolti alla Polizia. Gli investigatori, hanno accertato che la Citroen era intestata a Vito SANTORO 26enne di Misterbianco. Gli agenti hanno intuito le generalità dei complici e ritenuto che verosimilmente erano tutti rientrati presso le rispettive abitazioni, andavano a Lineri di Misterbianco. I tutori dell'ordine hanno circondato le abitazioni, tutte attigue, dei soggetti. **Vito SANTORO** ha visto piombare in casa i poliziotti e, constatata l'impossibilità di sottrarsi alle accuse, ha ammesso immediatamente la propria responsabilità. Gli inquirenti, contestualmente, hanno arrestato gli altri due rapinatori che abitavano nei pressi: precisamente **R.A.** 16enne e **B.C.** 17enne. Quest'ultimo ha anche tentato la fuga sui tetti, ma è stato raggiunto dagli agenti che aveva previsto anche tale evenienza. La refurtiva rinvenuta presso l'abitazione di R.A. è stata riconsegnata ai legittimi proprietari. **La polizia informa che chi avesse subito una rapina con uguale modalità può recarsi presso la Squadra Mobile in via Monsignor Ventimiglia nr.27.**

**Catania - 1 preso per droga.** I Carabinieri della squadra "Lupi" del Reparto Operativo, nel prosieguo di specifici servizi antidroga svolti nei quartieri più sensibili della città hanno arrestato a Cannizzaro, in flagranza di reato, **R.S.**, 18enne di Acicatena, per detenzione ai fini di spaccio di marijuana. I militari hanno bloccato il giovane poiché trovato in possesso di 50 grammi di marijuana, confezionate in involucri di carta stagnola. L'arrestato, concluse le formalità di rito, è stato accompagnato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Parcheggiatore abusivo "sorveglia" : rapina supermercato.** Le manette sono scattate per **Rosario**



**NAPOLI** 33enne. Agenti delle Volanti dell'U.P.G.S.P. erano stati inviati in Corso Indipendenza presso il supermercato "Sicil Bon". 1 rapinatore armato di pistola semiautomatica e con il viso coperto da casco integrale da motociclista, poco prima delle 13.00, si era fatto consegnare all'incirca 2.000€. Compiuta la rapina, il malvivente, dapprima fuggito a piedi, era salito a bordo di una Peugeot con un complice che lo attendeva nella vicina Piazza Risorgimento. Gli agenti sono riusciti subito a rintracciare e bloccare la vettura che era guidata da Rosario NAPOLI. Il soggetto ha dato una versione assolutamente fantasiosa della vicenda, smentita dalle successive indagini. Gli investigatori, hanno appurato che il soggetto svolgeva l'attività di parcheggiatore abusivo proprio presso il supermercato in questione. Rosario NAPOLI pertanto, è stato arrestato e condotto presso la Casa Circondariale di Piazza Lanza. Sono in corso ulteriori indagini per identificare il rapinatore che materialmente è entrato nel supermercato.

**Riposto - Estorsione a pensionata: CC prendono 2 e 1 minore.** I Carabinieri di Giarre hanno tratto in arresto **B. D.**, 38enne di Acireale, per il reato di estorsione nei confronti di una pensionata di Riposto. Unitamente alla



donna, sono stati tratti in arresto due giovani, **Luciano Salvatore Caniglia**, 23 enne di Acireale, già noto con precedenti specifici ed il minore **S.A.**, anch'egli di Acireale. **B.D.**, dallo scorso giugno, per circa un mese, aveva lavorato quale collaboratrice domestica della vittima. La donna, già durante questo breve periodo di tempo, approfittando della buona fede della sua datrice di lavoro, in più circostanze, e con scuse riguardanti gravi problemi personali, riusciva a farsi consegnare circa 5000€. Successivamente la **B. D.**, intuendo che avrebbe potuto ottenere facilmente altro denaro, decideva di terminare le proprie prestazioni lavorative, continuando, comunque, a pretendere, senza giustificato motivo, altri soldi. La pensionata, stanca della situazione, confidatasi con i familiari, decideva di non accettare oltre le pretese della donna, la quale, a questo punto, iniziava una vera e propria persecuzione nei suoi confronti e della famiglia con esplicite minacce di morte. La donna, negli incontri con la vittima, si faceva accompagnare da altre persone, tra cui il minore **S.A.**. L'operazione è scattata presso l'abitazione della vittima, dentro la quale erano appostati militari in abiti borghesi, in attesa che gli arrestati si facessero consegnare l'ennesima somma di denaro, mentre altri Carabinieri erano appostati all'esterno e nelle immediate vicinanze. 2 ragazzi, alle ore 10.00 circa, si presentavano e richiedevano la somma pattuita, per conto della signora **B.D.**. La vittima, quindi, consegnava la somma contante di 170€ con banconote precedentemente segnate e fotocopiate. Con i soldi in tasca, i due giovani estortori uscivano dall'abitazione e salivano su una WV, tentando di allontanarsi. Immediatamente bloccati dai militari dell'Arma, a seguito di perquisizione personale e veicolare, veniva rintracciato il contante appena riscosso. I soggetti sono sati, quindi, accompagnati presso la Caserma di Giarre. La stessa **B.D.**, alle successive 10:30 circa, si portava presso l'abitazione della pensionata avanzando la pretesa di altro denaro. La vittima, acconsentendo alla nuova richiesta, tergiversava cercando di guadagnare del tempo per favorire un nuovo intervento dei Carabinieri. L'estortrice, presumibilmente insospettita o timorosa di doversi trattenere più del tempo strettamente necessario, usciva repentinamente dall'appartamento, dicendo che sarebbe passata più tardi. La stessa veniva rintracciata e fermata ad Acireale, nella propria abitazione, per poi essere anch'ella condotta presso la Caserma di Giarre. A questo punto, con il quadro della situazione ormai chiaro, anche la donna veniva tratta in arresto, quale mandante dell'estorsione. I tre arrestati sono stati accompagnati rispettivamente: **B. D.** presso la propria abitazione, in regime arresti domiciliari, a causa delle condizioni di salute; Luciano S. Caniglia presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza; il minore **S.A.** presso il Centro di prima accoglienza di Catania.

**Grammichele - 3 tentano estorsione a panettiere: riscatto per restituire refurtiva.** I militari di Grammichele, collaborati dagli uomini del N.O.R.M. di Caltagirone, hanno sottoposto a Fermo di Polizia Giudiziaria i



già noti **Rosario LOGRANDE**, 27enne, **Fabio ZUCCARIELLO**, 32enne, e **Massimo MANENTI**



"Librino", ha voluto recarsi al Villaggio Ippocampo di Mare ove, all'interno di una villetta, era solito trascorrere la notte. Gli investigatori, nella nottata di sabato, dopo aver circondato la villetta, hanno



attuato l'invasione. Il ricercato ha cercato di raggiungere una scala di legno, appositamente preparata sul muro di confine per guadagnare la fuga, ma il tentativo è stato subito arginato. Al Lombardo, trasferito presso gli uffici di Polizia per le incombenze di rito, è stata notificata l'ordinanza emanata dal Magistrato di Sorveglianza di Catania, quindi per lui, inevitabilmente, si sono spalancate le porte della casa circondariale "Piazza Lanza" di Catania.

**Palagonia - Abusa di ragazza albanese e tenta di rapinarla.** Il soggetto ha obbligato ad un rapporto sessuale ragazza albanese sulla SS. 417 Catania - Gela e poi tenta di rapinarla. Arrestato dai Carabinieri un 23enne. I militari di Palagonia hanno tratto in arresto, in flagranza di reato, **T. D.**, 23enne incensurato di Caltagirone, per violenza sessuale, lesioni personali e tentativo di rapina. Gli uomini della Benemerita, a seguito della denuncia sporta da una 22enne albanese, hanno avviato immediatamente le indagini. E' stato accertato che il 23enne, nel pomeriggio di ieri, sulla SS. 417 Catania - Gela nel territorio del Comune di Palagonia, ha obbligato la ragazza ad un rapporto sessuale. L'individuo ha tentato poi di portare via alla vittima la borsetta, aggredendola con calci e pugni. Il soggetto non è riuscito nel suo intento solo grazie alla resistenza opposta dalla malcapitata. La vittima, trasportata presso l'Ospedale "Gravina" di Caltagirone, è stata giudicata guaribile in 8 giorni salvo complicazioni a seguito delle varie contusioni post violenza sessuale subite. Il ragazzo, subito dopo, è stato rintracciato ed arrestato e concluse le formalità di rito, associato presso la Casa Circondariale di Caltagirone, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Biancavilla - 16enne picchia madre: arrestato da CC per maltrattamenti in famiglia.** I Carabinieri di Biancavilla hanno arrestato, eseguendo una Ordinanza di Misura Cautelare emessa dall'Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale per i minorenni di Catania, **C.A.A.**, 16enne di quel centro, per maltrattamenti in famiglia. Il giovane in più circostanze aveva minacciato, percosso e cagionato lesioni alla giovane madre la quale, dopo l'ennesimo episodio avvenuto il 19 giugno scorso, il più grave, si è rivolta ai Carabinieri. I militari, fatti gli opportuni accertamenti, hanno segnalato i fatti all'Autorità Giudiziaria che ha deciso per l'emissione del provvedimento. L'arrestato, concluse le formalità di rito, è stato accompagnato presso il Centro di Prima Accoglienza di Caltanisetta.

**Catania - Cane antidroga e poliziotti a Librino: presi 2.** Agenti del Commissariato P.S. "San Cristoforo", dell'UPGSP e del Comm.to P.S. "Librino", nell'ambito di una vasta attività finalizzata alla repressione dello spaccio di sostanze stupefacenti, hanno arrestato nel quartiere San Cristoforo **Antonino**



**Arcidiacono** 31enne e **C. V.** 17enne. I poliziotti gravitanti in zona e la Squadra cinofili sono stati chiamati sul posto. Il fiuto del cane "Alan" ha consentito il ritrovamento di un involucre contenente marijuana proprio nel posto in cui era stato bloccato il minore, precisamente dietro un muretto, nonché di una busta contenente 240 grammi di analoga sostanza. Sono stati altresì sequestrati 100€ quali provento di spaccio.

**Catania - Colpisce moglie incinta di cliente in banale lite a bar.** Le manette sono scattate per **Armando Antonino FICHERA** 54enne di Misterbianco. Gli uomini della Sezione Volanti dell'U.P.G.S.P. si sono portati presso un bar di via Acquedotto Greco dove era stata segnalata la presenza di un energumeno in escandescenze. I tutori dell'ordine sul posto, hanno notato che alcune persone stavano tentando di contenere le intemperanze di un individuo che pervicacemente voleva aggredirli. Sedati gli animi, gli agenti hanno accertato che, poco prima, il misterbianchese Armando Antonino FICHERA, nel corso di una banale lite con un altro avventore, aveva colpito la moglie incinta di quest'ultimo. Il soggetto per tale motivo era stato portato a forza fuori dal locale dagli altri clienti. Nonostante la presenza degli agenti, il FICHERA manteneva la propria condotta aggressiva e toni minacciosi. Esauriti gli adempimenti di rito, Armando Antonino FICHERA è stato arrestato e tradotto, su disposizione del Sost. Proc. della Repubblica Dr. Aliotta, presso la Casa Circondariale di Piazza Lanza.

**Catania - Sfruttamento prostituzione: CC arrestano donna.** I militari di Piazza Dante, nel pomeriggio di ieri, hanno arrestato la catanese, **R.D.**, 43enne, per sfruttamento della prostituzione di tre giovani donne brasiliane. I Carabinieri, dopo una intensa attività di indagine, hanno scoperto in un'abitazione nei pressi di Piazza Stesicoro, tre giovani brasiliane si prostituivano adescando i clienti attraverso la pubblicazione di annunci sul sito internet BAKECA. Le successive attività hanno



, 36enne, tutti del luogo. I maldestri erano stati sorpresi dalla vittima dopo aver rubato nel suo panificio. Hanno chiesto il riscatto per restituire la refurtiva. I Carabinieri hanno sottoposto a Fermo di Polizia Giudiziaria i 3 personaggi. I soggetti devono rispondere di danneggiamento, furto aggravato e tentata estorsione. Durante il fine settimana i tre si erano introdotti, dopo aver forzato la porta di ingresso, in un panificio di via Vittorio Veneto. I maldestri hanno arraffato circa un migliaio € dalla cassa, alcuni apparecchi elettronici ed informatici. Mentre stavano per allontanarsi sono stati sorpresi dal proprietario al quale, senza scomporsi affatto, hanno richiesto la somma di circa 3000 € per la riconsegna di quanto stavano portando via. La vittima, rifiutando ogni compromesso con i malfattori ha invece chiamato subito i Carabinieri. I militari sono riusciti, grazie alle immagini del sistema di video sorveglianza presente nel panificio, ad identificare i tre ed a bloccarne due presso le loro abitazioni. Massimo MANENTI, benché sottoposto all'obbligo di dimora a Grammichele, è stato fermato nel comune di Mazzarone e per questo deferito anche per la violazione alla misura restrittiva a cui era sottoposto. Gli arrestati, concluse le formalità di rito, sono stati accompagnati presso la Casa Circondariale di Caltagirone, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria calatina.

**Catania - Estorsione: CC ammanettano a San Giorgio 1 ritenuto dei "Santapaola".** I militari hanno agito alle prime ore del mattino, a Catania, nel quartiere San Giorgio. I Carabinieri della Squadra "Catturandi" del Nucleo



Investigativo, hanno tratto in arresto **Giuseppe MIANO**, 53enne già noto catanese, con precedenti per ricettazione porto abusivo di armi, spaccio di sostanze stupefacenti, ed associazione a delinquere di stampo mafioso. I militari hanno dato esecuzione all'ordine di cattura emesso dalla Procura della Repubblica Distrettuale della Repubblica di Catania. Giuseppe MIANO, è ritenuto dagli investigatori un militante storico del clan Santapaola, operante per il gruppo del Villaggio Sant'Agata, nota roccaforte di Cosa Nostra catanese. Sembra che il personaggio, secondo gli inquirenti, si sia "ritagliato" il settore, sicuramente redditizio e notoriamente delicato, alle estorsioni, per il quale, nel suo corposo e risalente "curriculum" criminale, avrebbe manifestato una naturale propensione. Gli inquirenti hanno agito nell'ambito di un'indagine per tentata estorsione ai danni di una officina meccanica situata nella zona industriale. L'accusa è aggravata dalla forza intimidatrice di parlare in nome e per conto di una forte e terribile organizzazione mafiosa. I Carabinieri del Comando Provinciale di Catania, dopo una attenta, paziente e meticolosa attività investigativa, diretta dalla Procura Distrettuale, sono riusciti a raccogliere le prove per sostenere la responsabilità di uno dei suoi presunti autori: Giuseppe MIANO. Le indagini continuano per l'identificazione dei complici. Il personaggio è stato scovato nella sua abitazione in piena notte, dopo le formalità di rito, MIANO è stato associato alla Casa Circondariale di Bicocca, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria procedente.

**Catania - Droga e munizioni: 1 in manette.** Agenti della Squadra Mobile hanno arrestato l'incensurato **Carmelo**



**PISTORIO** 41enne per detenzione ai fini di spaccio di cocaina. gli agenti della "Sezione Antidroga", a seguito di telefonata anonima con la quale veniva segnalata la presenza di armi e munizioni nell'abitazione del PISTORIO, hanno effettuato una perquisizione domiciliare che ha portato al rinvenimento di 100 cartucce per pistole di vario calibro nonché di gr. 13 di cocaina ancora in "pietra", di un bilancino di precisione e di sostanza da taglio. Il PISTORIO è stato, pertanto, arrestato ed associato presso il carcere di piazza Lanza a disposizione del Sostituto Procuratore della Repubblica, d.ssa Lina Trovato.

**Catania - Soldati a San Cristoforo, Librino, Nesima, Monte Po e Picanello oltre che in centro città.** I militari controlleranno i quartieri periferici, come ha garantito il ministro La Russa a Catania che ha accolto la richiesta del sindaco Stancanelli. Il sindaco di Catania, Raffaele Stancanelli, ha annunciato le novità in merito alla sicurezza della città: "Il ministro della Difesa ha immediatamente accolto la nostra proposta di estendere anche alle zone periferiche i militari per il controllo del territorio".

**CC:"Gatto selvaggio" 18 presunti santapaoliani presi tra Catania, Paternò, Bronte e Milano**



(clicca vedi foto e notizia)

**Catania - 44 cani in 6 canili ad Acquicella Porto: 6 cacciatori denunciati per maltrattamento di animali.**



I veterinari dell'A.U.S.L. di Catania con la Polizia hanno accertato che in 6 canili vi erano 44 cani, tenuti in condizioni assolutamente precarie per la ristrettezza delle gabbie, il freddo, il buio e le condizioni di completo abbandono. Gli agenti dell'U.P.G.S.P. e del Commissariato di Librino hanno proceduto, su direttive del Questore di Catania dr. Domenico PINZELLO, al controllo della vasta area industriale dismessa da anni, prospiciente la stazione ferroviaria di Acquicella Porto. L'area, da tempo, è stata occupata da persone che l'hanno adibita a stalle, canili, depositi di materiale vario, officine abusive, rimesse di barche. I poliziotti, al momento dell'accesso, hanno identificato un soggetto esercente di fatto le funzioni di custode della struttura ed altri numerosi personaggi presenti sul posto. Gli animali sono stati, sequestrati ed affidati ad un soggetto idoneo che ne prenderà adeguatamente cura. I 6 proprietari cacciatori che li tenevano solo per fini venatori sono stati denunciati per maltrattamento di animali. I tutori dell'ordine hanno trovato in due stalle prive di autorizzazione sanitaria 6 cavalli, farmaci privi del prescritto registro di carico e scarico e delle relative ricette veterinarie. I "gestori" sono stati multati (10328 €) ai sensi degli artt. 14 e 32 co.3 d.lgs 158/2006 per la mancata registrazione delle stalle che sono state sottoposte a sequestro. Per la mancanza di ricette dei medicinali i tutori dell'ordine hanno contestato le violazioni di cui al d.l. 193/06 artt.76,70 co.2 la cui sanzione è comminata dal successivo art. 108 co. 17 (5167€). All'operazione hanno collaborato, oltre ai veterinari dell'A.U.S.L., il Nucleo Cinofili della Polizia di Stato, la Polizia Scientifica e la Polizia Municipale.



**Catania - Il nuovo Questore di Catania, il dottor Antonino Cufalo** si è insediato ufficialmente. L'alto funzionario ha grande esperienza ed ha già ricoperto incarichi prestigiosi, ha tra l'altro diretto la Questura di Siracusa. Al neo Questore di Catania dottor Antonino Cufalo gli auguri di buon lavoro da **L'INFORMATORE di Sicilia** e personali, avendone già avuto modo di conoscere ed apprezzare doti e qualità durante la guida della Questura di Siracusa. **i.i.p.**

**Catania - "Mazzei": 20 in manette per associazione mafiosa finalizzata al traffico e spaccio di**



stupefacenti. (vedi foto)

**Acì Castello - Avvocata truffava clienti : arrestata.** L'Ordine di Carcerazione eseguito dai Carabinieri di Acì Castello. I militari hanno tratto in arresto una 54enne avvocatessa catanese, su ordine di esecuzione per la carcerazione emessa dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Catania, per truffa aggravata e patrocinio o consulenza infedele. La donna dovrà scontare la pena di anni 5 e mesi 6 di reclusione oltre al pagamento della multa di 1.400€, nonché condannata alle pene accessorie della interdizione perpetua dai pubblici Uffici ed interdizione legale durante la pena per reati commessi tra il 2003 ed il 2006 in danno di alcuni clienti. L'arrestata, concluse le formalità di rito, è stata associata presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.



**Carabinieri, presi 10 per droga: Operazione "Piazza Pulita"** (clicca e vedi tutte le foto)

**Catania - CC:"Gatto selvaggio" 18 presunti santapaoliani presi tra Catania, Paternò, Bronte e Milano.**



(clicca vedi foto e notizia) I reati ipotizzati : associazione mafiosa, estorsioni e traffico di sostanze stupefacenti. Le indagini sono state coordinate dalla Direzione Distrettuale Antimafia della Procura della Repubblica di Catania e svolte dai militari dell'arma del Comando Provinciale etneo. La magistratura ha emesso 15 Ordinanze di Custodia Cautelare in carcere e 3 sono agli arresti domiciliari. Nel mirino delle forze dell'ordine un clan mafioso di



Bronte ritenuto organico alla cosca Santapaola-Ercolano. (clicca vedi foto e notizia)



**Catania - Carabinieri, presi 10 per droga: Operazione "Piazza Pulita"** (clicca e vedi tutte le foto). I militari della Compagnia di Catania Fontanarossa, nella notte, hanno dato esecuzione all'ordinanza di custodia cautelare emessa dal G.I.P. presso il Tribunale di Catania Dott. Carlo Cannella, a carico di 10 persone tutte ritenute responsabili del reato di associazione per delinquere finalizzata al traffico e vendita di sostanze

condotto alla Casa Circondariale di Piazza Lanza.

**Adrano - Furto di cavi elettrici durante festa patronale.** Agenti del Commissariato di P.S. di Adrano hanno ammanettato **Pietro CASTRO**



49enne, già noto, per reati contro il patrimonio e le persone nonché Sorvegliato Speciale della P.S. con Obbligo di Soggiorno. Il soggetto si è reso responsabile del reato di furto aggravato in danno del Comune di Adrano, avendo, con ad altro amico già noto, **I.G.** 44enne, sottratto un cavo quadripolare di sensibile valore utilizzato per l'alimentazione elettrica del locale palco spettacoli durante le recenti festività patronali. Grazie alle indagini comprovate dal riconoscimento delle immagini ottenute da locali impianti di videosorveglianza, lo I.G. è stato denunciato in stato di libertà, mentre **CASTRO Pietro** è stato tratto in arresto in quanto ha agito con l'aggravante di aver commesso la fattispecie delittuosa pur essendo sottoposto alla misura di prevenzione della Sorveglianza Speciale di P.S. con Obbligo di Soggiorno, con l'ulteriore aggravante di aver sottratto il bene esposto alla fede pubblica per necessità.

**Giarre - CC Rumeno arrestato per violenza sessuale.** I Carabinieri di Giarre hanno sottoposto a fermo di P.G. il rumeno **A.I.** 36enne, poiché ritenuto responsabile del reato di violenza sessuale nei confronti della propria compagna, una 28enne disoccupata anche lei di origine rumena. La donna, dopo aver subito l'aggressione in un vecchio edificio abbandonato, già sede di un'azienda di pasta, da anni chiusa, ha trovato le forze per fuggire e recarsi presso un comando dell'Arma dei Carabinieri, dove ha raccontato, in modo lucido e dettagliato, gli orribili fatti. I militari di Giarre hanno immediatamente avviato le indagini, volte a ricostruire compiutamente l'intera vicenda, individuando il luogo del reato ed identificando il colpevole. I

Carabinieri, dopo aver effettuato una serie di appostamenti, una volta certi della presenza in loco del soggetto ricercato, hanno deciso di fare irruzione, con difficoltà, nel casolare. Qui, data la grandezza dell'immobile, gli investigatori, grazie al loro intuito, sono riusciti a risalire alle stanze occupate da **A.I.**, poiché insospettiti da una serie di fili elettrici scoperti ed una tubatura in gomma, dei quali ne hanno seguito l'intero percorso. Una volta all'interno, i Carabinieri, oltre ad una situazione igienico-sanitaria allarmante, hanno constatato la presenza di un piccolo letto, dove, presumibilmente è stata consumata la violenza, che, peraltro, come specificato dalla stessa ragazza, è avvenuta da parte dell'uomo sotto l'effetto di sostanze alcoliche. **A.I.**, oltre alla pesante accusa di violenza sessuale, dovrà rispondere, con un suo connazionale, **F.C.** 44enne, trovato anch'egli nell'edificio, del reato di furto di acqua ed energia elettrica. Entrambi sono stati associati presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza, a disposizione dell'A.G.

permesso di appurare che la proprietaria dell'immobile, consapevole del "mestiere" delle giovani brasiliane, aveva affittato l'abitazione per una cifra particolarmente alta sapendo di poter contare sugli illeciti introiti, configurando così il reato di sfruttamento della prostituzione. Pertanto, i Carabinieri dopo aver effettuato alcuni appostamenti sono intervenuti ed hanno bloccato la donna. L'arrestata dopo le formalità di rito è stata associata presso la casa circondariale di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Prostitute a Viale Africa: bloccato protettore.** Gli agenti hanno ammanettato Giovanni Chiarenza, 56enne, sorpreso ad accompagnare con la sua Bmw donne in viale Africa e piazza Galatea per esercitare la "professione". Il soggetto è accusato di sfruttamento della prostituzione.

**Catania - Brucia auto dell'ex: ai domiciliari.** I Carabinieri di Ognina hanno arrestato, eseguendo un Ordine di Carcerazione emesso dal Tribunale di Catania, il catanese già noto **Agatino**



**RUSCICA**, 52enne, per danneggiamento. I militari hanno scoperto dopo l'avvio delle indagini per l'incendio dell'auto della sua ex convivente, avvenuto il 14 marzo scorso, le responsabilità del soggetto. E' stata in tale senso informata l'Autorità Giudiziaria che ha condiviso la tesi investigativa ed emesso, infatti, il provvedimento. L'arrestato, concluse le formalità di rito, è stato accompagnato presso la sua abitazione e sottoposto al regime degli arresti domiciliari, come disposto dall'ordinanza.

**Catania - 1 in carcere per estorsione.** Agenti della Squadra Mobile hanno arrestato: **Antonino CICIRELLO**



37enne, già noto, colpito da ordine di esecuzione, emesso dalla Procura Generale della Repubblica di Catania il 29 luglio 2011, dovendo espiare la pena di 1 anno, 6 mesi sei e 8 giorni di reclusione per il reato di associazione per delinquere ed estorsione. **Pietro GANGI**



34enne, già noto in esecuzione ad un ordine di carcerazione, emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania il 1 agosto 2011, dovendo espiare la pena di 4 mesi per il reato di evasione. Il soggetto è stato anche denunciato per resistenza a P.U. in quanto ha tentato di sottrarsi alla cattura. Pertanto, il Gangi è stato associato presso la Casa Circondariale di Piazza Lanza a disposizione del Sost.Proc.d.ssa Natale della Procura della Repubblica di Catania.

**Ramacca - Da fuoco ad ex cognata per separazione dal fratello.** Arrestato dai Carabinieri. I militari di Ramacca hanno sottoposto a Fermo di Polizia Giudiziaria Antonino MAMONE, 46enne già noto di Palagonia, per tentato omicidio. Il soggetto, per futili motivi legati al risentimento per la separazione subita da suo fratello, si è recato presso abitazione della sua ex cognata e dopo averla cosparsa di liquido infiammabile le ha dato fuoco. La donna, prontamente soccorsa, è stata accompagnata presso l'Ospedale di

**Palagonia - CC bloccano 4 per droga.** I Carabinieri di Palagonia hanno arrestato, in flagranza di reato i già noti **Antonino GULIZIA**,

44enne, **Claudio****MAROTTA**, 46enne,**Francesco SCIRE'**,

56enne, e **Mario VESPA**, 55enne, tutti di Palagonia, per detenzione ai fini di spaccio di eroina. I militari, in seguito ad una attività di indagine, hanno bloccato i quattro intenti a confezionare alcune dosi di eroina in un casolare in contrada Piano Pozzo. Gli investigatori hanno rinvenuto e sottoposto a sequestro circa 2000 €. La somma è ritenuta provento dell'attività illecita. È stato recuperato 1 bilancino di precisione e materiale per il confezionamento. Gli arrestati, concluse le formalità di Rito, sono stati accompagnati presso la Casa Circondariale di Caltagirone, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Arrestato mauriziano piromane di città.** Si tratta di **Umeendranath DOMUN** 37enne. Agenti delle Volanti impegnati alle prime ore del mattino di ieri, nel servizio di controllo del territorio hanno notato un extracomunitario che attraversava oltremodo guardingo il viale V. Veneto. Il personaggio si portava a ridosso di alcuni contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti e, con mossa fulminea, mediante un accendino ha appiccato il fuoco a un'esca rudimentale che gettava in uno di tali cassonetti. L'individuo poi è fuggito. Si udiva subito una sorta di modesta deflagrazione all'interno del cassonetto medesimo, cui facevano seguito alte fiamme accompagnate da un fumo denso e acre. Il piromane è stato subito bloccato dagli agenti in largo Bordighera: nella tasca dei suoi pantaloni è stato trovato proprio l'accendino. Contemporaneamente, la Sala operativa della Questura ha disposto l'intervento dei Vigili del Fuoco. I pompieri hanno, così evitato che l'incendio si propagasse agli altri cassonetti, tutti di recentissima fabbricazione. L'individuo è stato condotto in Questura, ed identificato nel mauriziano Umeendranath DOMUN 37enne. I tutori dell'ordine dagli ulteriori accertamenti, hanno acclarato che il mauriziano il 1° giugno 2009 era stato arrestato, sempre da uomini della sezione Volanti, per aver incendiato due autovetture parcheggiate nel centro storico. DOMUN, peraltro clandestino, aveva declinato false generalità, così come accaduto in altra circostanza.

**Catania - Rapine a supermercati: polizia ferma 2.** Agenti della Squadra Mobile hanno posto in stato di fermo di indiziato di delitto i catanesi **Riccardo ALBERIO**

25enne e **Angelo**

**OLIVERI** 48enne per due rapine aggravate, commesse, rispettivamente, presso un supermercato di Catania e uno di Misterbianco, e per detenzione e porto illegale di arma comune da sparo. 2 uomini a viso scoperto e armati di pistola, nel pomeriggio del 13 agosto scorso, avevano consumato una rapina presso un supermercato in via Medaglie d'Oro. I malfattori si erano impossessati di poco meno di 1.000€. Gli agenti della Squadra "Antirapine", ottenute le immagini del colpo, hanno accertato che i malviventi si erano allontanati a bordo di un'autovettura Opel "Corsa" verde. I fotogrammi riproducenti i due rapinatori sono stati immediatamente analizzati ed è stata così riscontrata la somiglianza tra quello di costituzione più robusta e una persona che era già oggetto di attenzione investigativa, precisamente Riccardo ALBERIO. Gli accertamenti in ordine alle frequentazioni dell'ALBERIO hanno condotto all'altro incensurato, Angelo OLIVERI il quale somigliava al rapinatore di corporatura più esile, quello che aveva fatto ingresso nel supermercato armato di pistola. I tutori dell'ordine, all'alba di ieri hanno eseguito la perquisizione di un'abitazione di via Abate Silvestri dove erano stati localizzati tanto l'ALBERIO, quanto l'OLIVERI. Tale

stupefacente.



Caltagirone dove i sanitari le hanno riscontrato alcune ustioni di secondo grado. L'arrestato è stato restretto presso la Casa Circondariale di Caltagirone, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria che ha convalidato la misura restrittiva cautelare.

**Catania - Droga a Librino: 2 in manette.** Agenti del Commissariato di P.S. Librino, durante un servizio antidroga appositamente organizzato per arginare le nuove "piazze" di spaccio dell'omonimo quartiere, hanno sorpreso **Ignazio Antonino RODO** 34enne, e **Simone ILARDO** 29enne, entrambi già noti, in attività di spaccio di stupefacenti nei pressi del viale Bummacaro. Gli agenti, dopo un servizio di osservazione, hanno assistito alle modalità con cui veniva spacciata la droga agli automobilisti in transito. I 2 personaggi sono stati bloccati dagli stessi agenti. Durante l'operazione sono state sequestrate 22 dosi di marijuana. Gli arrestati, su disposizione del P.M. di turno presso la locale Procura della Repubblica sono stati associati al carcere di Piazza Lanza.

**Mazzarone - I Carabinieri arrestano 2 ladri di uva.** I militari di Mazzarone, collaborati dai uomini del N.O.R.M. di Caltagirone, nell'ambito di un servizio finalizzato alla prevenzione e repressione dei reati predatori hanno arrestato, in flagranza di reato, i già noti gelesi **Orazio Luciano CURVA'**, 21enne, e **Orazio MINARDI**, 25enne, per furto di uva. I militari li hanno bloccati in località Giurfo mentre, ciascuno a bordo del proprio autoveicolo, stavano trasportando circa 2000 kg di uva da tavola, asportati da una azienda agricola poco distante. La refurtiva è stata recuperata e restituita al legittimo proprietario. Gli arrestati, concluse le formalità di rito, sono stati accompagnati presso la Casa Circondariale di Caltagirone, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria calatina

**Catania - Stalker preso in azione.** Poliziotti del Compartimento della Polizia Postale e delle Comunicazioni di Catania hanno arrestato, in flagranza di reato, il catanese **Giuseppe ZAPPALA'**, 47enne, per atti persecutori (stalking) nei confronti di una donna. L'arrestato è stato bloccato dagli agenti mentre era nella su auto, in centro storico, intento a molestare con il proprio telefono mobile la denunciante. Numerose le telefonate fatte alla vittima in oltre un mese. La donna non era direttamente conosciuta dallo Zappalà, è stata infastidita con frasi erotiche che l'hanno portata in stato di grave disagio psicologico, limitandone perfino la libertà di movimento. Il soggetto, nonostante fosse stato quasi subito identificato e denunciato in libertà dalla Polizia, non aveva cessato la sua azione illecita in danno della vittima perseverando nel chiamarla. Le indagini sono coordinate dal Procuratore Aggiunto Giuseppe Toscano e dal Sostituto Enzo Serpotta che ha convalidato l'arresto disponendo la traduzione presso la locale Casa Circondariale di Piazza Lanza. In passato, lo Zappalà era stato denunciato, dalla stessa Polizia Postale, per avere molestato mediante telefonate altre due donne. Sono stati sequestrati i cellulari dell'arrestato per essere sottoposti ad accertamenti tecnici e comprendere eventuali e ulteriori episodi criminosi.

**Paternò - Studente vittima d'estorsione e rapina: CC preso in flagranza.** I Carabinieri di Paternò hanno arrestato **Vittorio Emanuele FIORETTO**, 25enne già noto di Paternò, per aver messo in atto una rapina abbinata ad una tentata estorsione nei confronti di un giovane studente 20enne del luogo. Il soggetto, intorno alle 23 di ieri sera, con minacce ed intimidazioni, avrebbe "indotto" lo studente a bordo del proprio scooter a condurlo in diversi luoghi del centro di Paternò, costringendolo a fargli da "autista" e privandolo di qualsiasi libertà decisionale. Vittorio Emanuele FIORETTO non si esimeva neanche dal cercare di estorcere ripetutamente soldi al ragazzo al fine di effettuare alcune commissioni per se stesso, quali l'acquisto di sigarette. La situazione è divenuta abbastanza critica allorché il giovane studente, oppresso dalla situazione durata per circa un'ora e mezza, avrebbe cercato in tutti i modi di andare via e ritornare alla sua vita normale. Il noto personaggio tuttavia, infastidito dalle richieste dello studente, ha sottratto alla sua vittima, a quel punto, le chiavi del mezzo ed è entrato in una nota sala giochi in corso del Popolo. Il personaggio avrebbe anche costretto il malcapitato ad attenderlo all'esterno. Una volta fuoriuscita, la vittima, esasperata da queste continue angherie, ha iniziato un'accesa discussione con Vittorio Emanuele FIORETTO, che ha attirato i militari dell'Arma, i quali in quel momento in transito durante il normale servizio di perlustrazione per il controllo del territorio. I carabinieri, sono stati visti dall'individuo che ha riconsegnava le chiavi al ragazzo in maniera repentina e cercando di non farsi notare. Il movimento, però, non è sfuggito ai militari che hanno condotto Vittorio Emanuele FIORETTO in caserma. I tutori dell'ordine hanno ricostruito minuziosamente quanto accaduto. Vittorio Emanuele FIORETTO è stato dichiarato in arresto per i reati di tentata estorsione, violenza privata e rapina e, dopo l'espletamento delle previste formalità, condotto nel carcere "Piazza Lanza" di Catania a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Agenti delle volanti dell'U.P.G.S.P., alle ore 5.45 di ieri durante il normale servizio di controllo del territorio, hanno arrestato per furto di autovettura e resistenza a P.U. Roberto**

perquisizione volta alla ricerca di armi ha condotto al ritrovamento della riproduzione di una pistola semiautomatica nonché di un capo di abbigliamento indossato dal rapinatore più robusto nel corso della rapina. Innanzi l'abitazione vi era l'Opel "Corsa" utilizzata per la fuga. I poliziotti hanno rinvenuto alcune munizioni da guerra delle quali l'OLIVERI ha dichiarato il possesso. Negli uffici della Squadra Mobile i due hanno confessato le proprie responsabilità per la rapina commessa il 13 agosto scorso, ammettendo altresì di averne consumata, a mano armata, un'altra l'8 luglio scorso ai danni di un supermercato di Misterbianco che fruttò circa 500€. I due sono stati posti in stato di fermo e messi a disposizione del Sostituto Procuratore d.ssa L.Garufi.

**ULTIMORA 2011**

- Ultimora  Gen. 2011
- Ultimora  Feb. 2011
- Ultimora  Mar-Apr 2011
- Ultimora  Mag-Giu 2011
- Ultimora  Lug-Ago 2011



**Ottavio QUESTORINO**, di 23 anni.



**ASCOLTA TUTTE LE INTERVISTE**

**LETTERA A MARCO FUSCO**

**Catania - Guardia Giurata, senza stipendio, disperata tenta di darsi fuoco.** Sulla vicenda ha preso posizione **Domenico Risiglione**



(leggi lettera in pdf)

segretario provinciale del SINDACATO NAZIONALE GUARDIE GIURATE che ha inviato una lettera al PREFETTO ed QUESTORE di Catania evidenziando la drammatica situazione delle Guardie Giurate Falcon Sud Catania senza stipendio. Scrive Domenico Risiglione testualmente :” Lavoratori Falcon Sud e competenze economiche arretrate. Con la presente diamo seguito alla vicenda triste e di disperazione che ha visto suo malgrado come protagonista un lavoratore della Falcon Sud.



**Catania - Affitto camere** singole e 1 doppia. Camere grandi recentemente ristrutturate, tutte balconate ed arredate in piazza Castello Ursino, 72 accanto ristorante Camelot. Per informazioni chiamare al cell. 349 0079458



**CHI SONO**

**NECROLOGI**

**L'INFORMATORE** 

*di Sicilia* **GIORNALE INDIPENDENTE D'INFORMAZIONE**

FONDATO E DIRETTO DA **IGNAZIO LA PERA**

www.informatoredisicilia.eu    HOME    CHI SIAMO    SICILIA    E MAIL

www.informatoredisicilia.it

**01141595**lettori